



DE LA RUE

Le corrispondenze per l'estero dal 1/12/1863 al 31/03/1879

Contesto storico postale

Il 1° marzo 1861 scattò in tutto il Regno d'Italia, l'unificazione dell'organizzazione e della normativa postale, tranne che in Sicilia dove entrò in vigore dal 1° maggio, ma solo dal 1° gennaio 1863 le tariffe postali vennero uniformate in tutto il Regno d'Italia.

Il 1° dicembre 1863 venne emessa una serie di francobolli denominati "De La Rue" dal nome dell'officina inglese che produsse le prime tirature, fino alla fine del 1866, quando entrò in funzione l'Officina Carte Valori di Torino, che proseguì con la loro produzione. La serie comprendeva i valori da 1, 5, 10, 15, 30, 40, 60 centesimi e 2 Lire e successivamente anche 2 centesimi. L'aumento della tariffa delle lettere da 15 a 20 centesimi dal 1° gennaio 1865, comportò che per esaurire le ingenti scorte del valore da 15 centesimi, questo venisse sovrastampato a 20 centesimi e solo successivamente, nel 1867, venne emesso un nuovo valore da 20 centesimi.

Scopo

La collezione illustra le corrispondenze in partenza dal Regno d'Italia verso i paesi esteri, a partire dal 1° dicembre 1863 fino alla creazione dell'Unione Postale Universale, avvenuta il 1° aprile 1879. In questo periodo, le tariffe variavano in base alle varie differenti convenzioni stipulate con gli stati destinatari delle corrispondenze che fissavano anche le regole per il passaggio sul proprio suolo delle corrispondenze dirette ad altri stati, infatti, in assenza di convenzioni dirette le corrispondenze venivano scambiate con la mediazione di altri stati, generalmente Francia e Gran Bretagna. Dal 1875 l'Italia entrò a far parte dell'Unione Generale delle Poste e le tariffe applicate verso gli stati membri, erano definite dalle norme del trattato in vigore dal 1° luglio 1875.

La collezione è organizzata in funzione delle destinazioni delle corrispondenze suddivise in tre gruppi : Stati della Penisola italiana, Stati europei e Stati oltreoceano. A quei tempi la maggior parte delle corrispondenze era composta da lettere primo porto, poco frequenti erano le lettere pluriporto, le stampe e le lettere raccomandate, rarissime le lettere assicurate. Le lettere più importanti sono evidenziate da una cornice color oro.

Piano

1° Capitolo : Le corrispondenze per la Penisola italiana 2 - 12

- 1.1 - Stato Pontificio (fino al 1870)
- 1.2 - San Marino
- 1.3 - Veneto austriaco

2° Capitolo : Le corrispondenze per l'Europa 13 - 72

- 2.1 - Stati confinanti : Austria, Svizzera, Francia, Principato di Monaco.
- 2.2 - Stati raggiunti principalmente via terra : Norvegia, Danimarca, Svezia, Gran Bretagna, Olanda, Belgio, Stati Tedeschi, Lussemburgo, Impero Russo, Serbia, Romania, Spagna, Portogallo.
- 2.3 - Stati raggiunti principalmente via mare : Gibilterra, Isole Ionie, Grecia, Malta Turchia, Cipro, Rodi.

3° Capitolo : Le corrispondenze per gli Stati oltremare 73 - 120

- 3.1 - Stati africani e asiatici raggiunti principalmente con i postali del Mediterraneo : Egitto, Algeria (Francia), Tunisia, Siria.
- 3.2 - Stati africani della costa ovest : Capo di Buona Speranza.
- 3.3 - Stati africani, asiatici ed australiani oltre Suez, raggiunti principalmente dai postali inglesi della Peninsular & Oriental Steam Navigation Company (P&O) : Aden, India, Singapore, Giappone, Australia, Nuova Zelanda.
- 3.4 - Stati dell'America settentrionale raggiunti principalmente dai postali inglesi ed americani in arrivo nei porti di New York, Boston e Portland : U.S.A., Canada.
- 3.5 - Stati dell'America centrale raggiunti principalmente dai postali inglesi della Royal Mail Steam Packet Company (RMSP) delle linee delle Indie occidentali e dai postali francesi : Messico, Cuba, Giamaica, Trinidad, Porto Rico, Guatemala, Venezuela, Bahamas, Antille danesi.
- 3.6 - Stati dell'America meridionale raggiunti principalmente dai postali inglesi della RMSP Company delle linee dell'America del Sud e dai postali francesi : Argentina, Brazil, Uruguay.
- 3.7 - Stati dell'America meridionale oltre Panama, raggiunti principalmente dai postali inglesi della Pacific Steam Navigation Company e dai postali francesi : Ecuador, Perù, Cile.



Le corrispondenze scambiate con lo Stato Pontificio sottostavano all'obbligo dell'affrancatura preventiva fino al confine, con il completamento della tariffa fino a destino a cura dello Stato Pontificio, mediante tassazione manuale, da riscuotersi in bajocchi.



24 dicembre 1863. Lettera spedita da Ancona a Roma, dove giunse il 25 dicembre, affrancata 20 centesimi fino al confine e recapitata franca in quanto diretta a Monsignore.



23 giugno 1864. Lettera spedita da Ferrara a Roma, affrancata 20 centesimi fino al confine. La lettera, giunta a Roma il 27 giugno, venne tassata all'arrivo 2 bajocchi, ma fu successivamente detassata e riaffrancata con un valore pontificio da 2 bajocchi e inoltrata a Frascati, dove giunse il 30 giugno.



La legge postale del 1° gennaio 1863 stabilì, per le lettere inviate via di mare con i piroscafi mercantili, una tariffa di 25 centesimi per ogni porto di 10 grammi, di cui 5 centesimi erano il compenso per il comandante. Dal 1° gennaio 1865 questa tariffa venne aumentata a 30 centesimi.

Allo sbarco a Civitavecchia le lettere giunte da Genova venivano tassate 12 bajocchi per ogni foglio, mentre quelle giunte da Livorno venivano tassate per 7 bajocchi. Il 9 luglio 1866 entrò in vigore la nuova tariffa pontificia per l'estero che prevedeva per le lettere giunte dai porti italiani, una tassazione di 4 baj ogni 10 gr.



26 aprile 1864. Lettera spedita da Livorno a Civitavecchia (Roma), affrancata 25 centesimi.

La lettera venne trasportata con il bastimento di commercio "DURANCE" della Compagnia francese Fraissinet.

All'arrivo venne posto il bollo "CIVITAVECCHIA DALLA VIA DI MARE" e tassata 7 bajocchi.



19 giugno 1867. Lettera spedita da Genova a Civitavecchia (Roma), affrancata 30 centesimi

per essere avviata via di mare fino a destino, ma venne sbarcata a Livorno il 20 giugno per proseguire via terra con la ferrovia fino a Civitavecchia dove giunse il 21 giugno e dove venne tassata 4 bajocchi.



5 febbraio 1866. Lettera doppio porto raccomandata spedita da Gubbio a Roma, affrancata 70 centesimi fino al confine (lettera doppio porto 40 centesimi e raccomandazione 30 centesimi).
La lettera venne tassata all'arrivo 8 bajocchi (2 bajocchi per ogni porto di 10 grammi e 4 bajocchi per la raccomandazione), per le lettere provenienti dalle ex provincie pontificie.



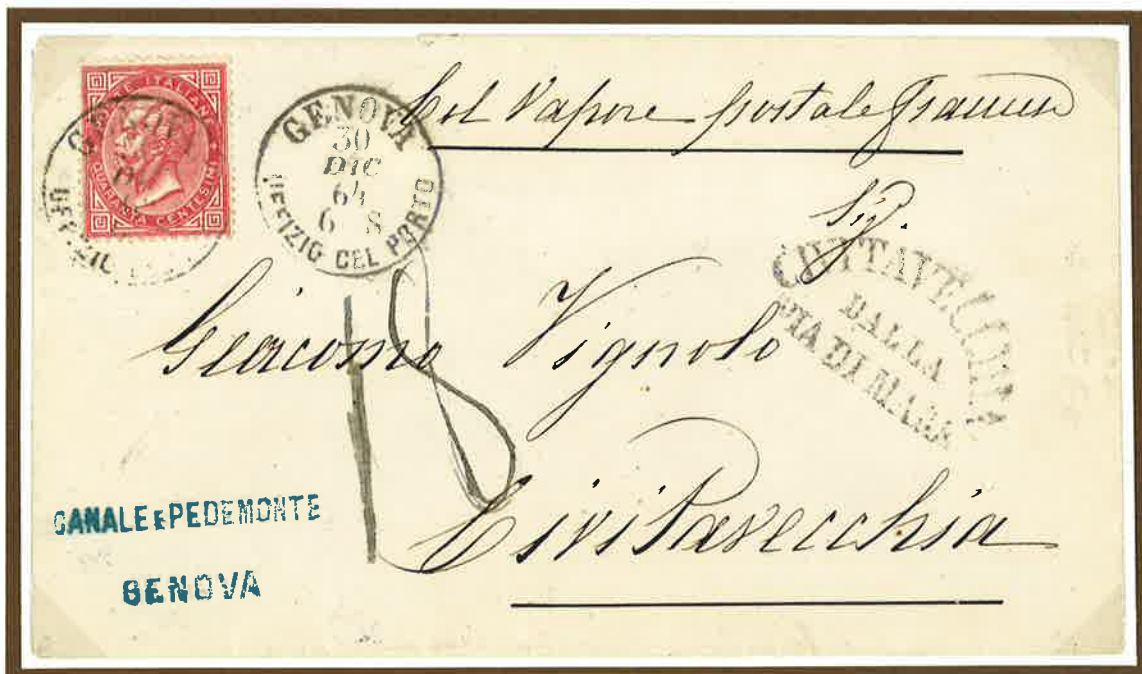
12 maggio 1864. Lettera di quattro porti (da 30 a 40 grammi) spedita da Palermo a Roma, affrancata 80 centesimi fino al confine.
La lettera venne inoltrata via mare a Napoli dove transitò il 15 maggio, per proseguire via terra fino a Roma, dove all'arrivo venne tassata 80 bajocchi, (16 bajocchi per ogni porto di 6 denari, corrispondenti a 7,1 grammi).



Dal 1° gennaio 1863 la tariffa applicata alle lettere inviate via di mare con i piroscafi postali francesi era di 40 centesimi e ciò indusse gli utenti a preferire l'utilizzo dei bastimenti di commercio o la via di terra. La linea d'Italia fu la prima linea francese del Mediterraneo a diminuire di importanza. Dall'8 settembre 1864 la linea regolamentare non venne più sovvenzionata dallo Stato, diventando facoltativa, conservando però l'obbligo di trasportare gratuitamente i pieghi postali fino al maggio 1865, quando venne soppressa.



12 luglio 1864. Lettera spedita da Napoli a Civitavecchia (Roma), affrancata 35 centesimi (in difetto di 5 centesimi) e tassata all'arrivo 8 bajocchi (1 foglio). La lettera venne imbarcata il 12 luglio sul postale "HERMUS" della linea indiretta d'Italia, partito da Malta il 9 luglio e sbarcata a Civitavecchia il 13 luglio.



30 dicembre 1864. Lettera spedita da Genova a Civitavecchia (Roma), affrancata 40 centesimi e tassata all'arrivo 18 bajocchi (1 foglio e ½). La lettera venne imbarcata il 30 dicembre sul postale francese "VATICAN" della linea indiretta d'Italia, partito da Marsiglia il 29 dicembre e sbarcata a Civitavecchia il 1° gennaio 1865.



Il 18 agosto 1867 venne emanato il R. D. nr. 3884 con il quale si determinava l'affrancatura delle lettere libera fino a destino con la tariffa di 20 centesimi ogni 10 grammi, che rimase in vigore fino al 20 settembre 1870.



22 ottobre 1868. Lettera doppio porto spedita da Genova a Civitavecchia (Roma), affrancata 40 centesimi fino a destino (20 centesimi ogni porto di 10 grammi).



9 marzo 1869. Lettera di quattro porti spedita da Orvieto a Roma, dove giunse il giorno dopo, dopo il transito da Perugia, affrancata 80 centesimi fino a destino (20 centesimi ogni porto di 10 grammi).



I rapporti postali tra Italia e San Marino, pur essendo internazionali, furono regolati con le tariffe per l'interno, inizialmente in forma indiretta e successivamente in via ufficiale. Tutte le corrispondenze da e per San Marino, venivano scambiate attraverso l'ufficio postale di Rimini. Le corrispondenze spedite dall'Italia e dirette a San Marino, furono affrancate fino a destino secondo le tariffe postali vigenti per l'interno del Regno, e questo fino alla creazione dell'Unione Generale delle Poste, che sin dal 1° luglio 1875 vide l'ingresso della Repubblica di San Marino. La convenzione tra i due Stati del 1° agosto 1877, sancì l'introduzione da parte dello Stato di San Marino di francobolli propri per l'affrancatura delle corrispondenze, ma utilizzando sempre le tariffe in vigore per l'interno del Regno d'Italia.



17 febbraio 1864. Letterina spedita da Firenze con transito a Bologna e arrivo a Rimini il 18 febbraio, da dove venne successivamente inoltrata a San Marino, affrancata 15 centesimi (tariffa per l'interno valida fino al 31 dicembre 1864).



6 agosto 1872. Letterina spedita da Potenza Picena per San Marino, dove giunse il 7 agosto dopo il transito da Rimini, affrancata 20 centesimi (tariffa per l'interno valida dal 1° gennaio 1865).



9 aprile 1877. Letterina spedita da Rimini a San Marino.



20 marzo 1879. Lettera triplo porto raccomandata spedita da Bologna a San Marino, affrancata 90 centesimi (20 centesimi per ogni porto di 15 grammi e diritto di raccomandazione 30 centesimi).



Le tariffe per il Veneto austriaco erano le stesse dell'Impero Austriaco secondo la vecchia convenzione sardo-austriaca del 1853, riattivata dal 15 maggio 1862 al 30 settembre 1867 in funzione della distanza che intercorreva dal confine, per ogni porto di 15 grammi :

- 25 centesimi dalla 1^a distanza italiana alla 1^a distanza austriaca
- 40 centesimi dalla 1^a distanza italiana alla 2^a distanza austriaca o dalla 2^a distanza italiana alla 1^a distanza austriaca
- 50 centesimi dalla 1^a distanza italiana alla 3^a distanza austriaca
- 55 centesimi dalla 2^a distanza italiana alla 2^a distanza austriaca
- 65 centesimi dalla 2^a distanza italiana alla 3^a distanza austriaca

Inoltre venne stabilita una tariffa speciale di 10 centesimi per le lettere scambiate tra gli uffici italiani e del Veneto austriaco di confine, che non distavano tra loro più di 15 Km. in linea d'aria, denominata di raggio limitrofo.



19 settembre 1865. Lettera spedita da Campitello a Mantova (Veneto austriaco), affrancata 10 centesimi fino a destino, in tariffa agevolata di raggio limitrofo.



16 dicembre 1865. Stampato spedito da Ferrara a Mira, vicino a Venezia (Veneto austriaco), affrancato 5 centesimi fino a destinazione.



9 novembre 1864. Lettera spedita da Ferrara a Rovigo (Veneto austriaco), dove giunse il giorno dopo, attraverso la via postale Ferrara-Rovigo, affrancata 25 centesimi fino a destino, per assolvere alla tariffa dalla 1^a distanza italiana alla 1^a distanza austriaca.



28 dicembre 1863. Lettera spedita da Crema ad Asolo (Veneto austriaco), attraverso la via postale che partiva da Milano e passando per Verona giungeva ad Asolo, affrancata 40 centesimi fino a destino, per assolvere alla tariffa dalla 1^a distanza italiana alla 2^a distanza austriaca.



1 aprile 1865. Lettera raccomandata spedita da Firenze a Vicenza (Veneto austriaco).
affrancata 80 centesimi fino a destino, per assolvere alla tariffa dalla 2^a distanza italiana
alla 1^a distanza austriaca di 40 centesimi e del diritto di raccomandazione di 40 centesimi.
La lettera dopo il transito da Bologna e Pontelagoscuro del 2 aprile, giunse a Vicenza il 3 aprile.



28 maggio 1864. Lettera spedita da Milano a Ponte di Piave (Veneto austriaco),
attraverso la via proveniente da Milano e Verona e transito da Treviso il 29 maggio.
La lettera è insufficientemente affrancata per 40 centesimi ed essendo le spettanze italiane (dalla 2^a distanza)
pari a 28 centesimi, venne indicato un DEBITO ITALIANO di 12 centesimi (pari a 5 Kreuzer).
Dalle spettanze austriache per le lettere dirette nella 2^a distanza, pari a 10 Kreuzer,
vennero dedotti i 5 Kreuzer di debito e la lettera venne quindi tassata per soli 5 Kreuzer.



A causa degli eventi bellici del 1866 tra il Regno d'Italia e l'Impero austriaco le comunicazioni postali tra i due stati vennero sospese e le corrispondenze tra l'Impero austriaco e il Veneto austriaco vennero inoltrate attraverso la via di Svizzera, applicando la convenzione sardo-svizzera del 1850. La tariffa prevista era di 60 centesimi ogni 10 grammi ed era così suddivisa : 20 centesimi al Regno d'Italia, 15 centesimi alla Svizzera e 25 centesimi all'Austria.



5 luglio 1866. Lettera spedita da Ferrara a Padova, affrancata 25 centesimi secondo la convenzione con l'Austria del 1853, ma venne inoltrata per la via di Svizzera e dopo il transito da Zurigo dell'8 luglio e da Vienna del 9 luglio, la lettera giunse a Padova il 27 luglio 1866. La lettera venne quindi considerata insufficientemente affrancata e tassata all'arrivo per 25 kreuzer (10 kreuzer per il transito svizzero e 15 kreuzer per il porto austriaco), Non vennero tenuti in considerazione i 5 centesimi di affrancatura in più (DEBITO ITALIANO CENT. 5).



9 agosto 1866. Lettera spedita da Cento (Ferrara) a Venezia, affrancata 60 centesimi fino a destino. La lettera venne inoltrata per la via di Svizzera, con transito il 13 agosto da Zurigo e da Feldkirch il 14 agosto.



Le tariffe per l'Impero austriaco fino al 30 settembre 1867 erano le stesse delle tariffe presentate nella sezione 1.3 per il Veneto austriaco.



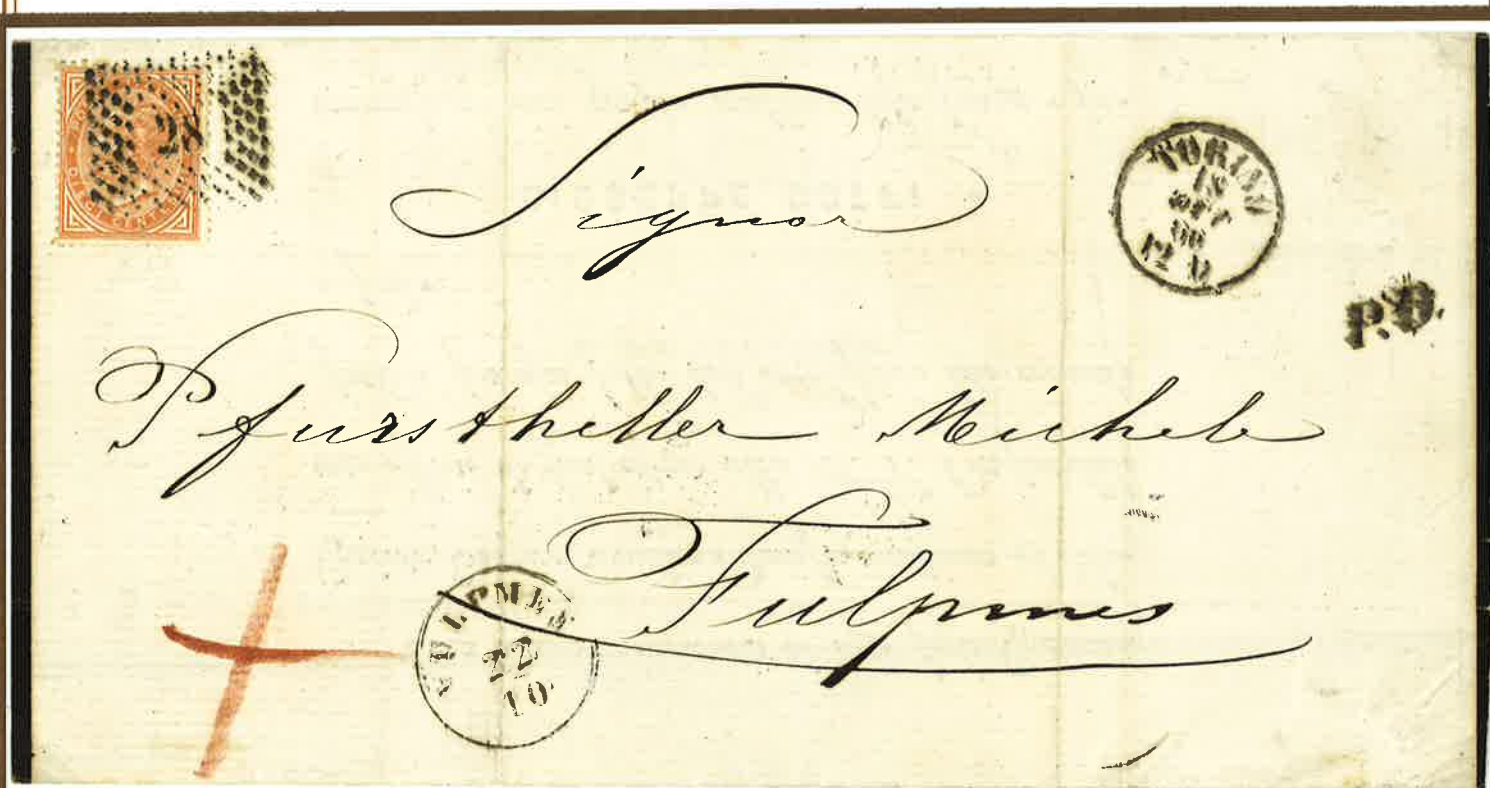
4 febbraio 1865. Lettera spedita da Napoli a Trieste (Impero Austriaco), dove giunse l'8 febbraio, inoltrata a Milano, dove transitò il 6 febbraio, e successivamente a Verona e Mestre, fino a raggiungere Trieste, affrancata 55 centesimi fino a destino, per assolvere alla tariffa dalla 2^a distanza italiana alla 2^a distanza austriaca.



20 agosto 1867. Lettera raccomandata spedita da Venezia ad Eggenstein in Stiria, attraverso la via proveniente da Milano per Trieste (transito del 21 agosto), affrancata 90 centesimi fino a destino, (lettere dalla 1^a distanza italiana alla 3^a distanza austriaca 50 centesimi e raccomandazione 40 centesimi).



23 marzo 1866. Lettera spedita da Brescia a Fulpmes nel Tirolo (Impero austriaco), attraverso la via proveniente da Milano per Verona e il Brennero, giungendo a Fulpmes il 26 marzo. La lettera è insufficientemente affrancata 20 centesimi ed essendo le spettanze italiane (dalla 1^a distanza) pari a 13 centesimi, venne indicato un DEBITO ITALIANO di 7 cent. (pari a 3 Kreuzer). Dalle spettanze austriache per le lettere dirette nella 2^a distanza, pari a 10 Kreuzer, vennero dedotti i 3 Kreuzer di debito e la lettera venne quindi tassata per soli 7 Kreuzer.



18 ottobre 1866. Stampato spedito da Torino a Fulpmes (Impero austriaco), affrancato 10 centesimi fino a destino. Lo stampato venne inoltrato per la via di Svizzera con transito da Chiavenna il 19 ottobre e da Feldkirch il 20 ottobre.



26 maggio 1867. Lettera spedita da Spezia ad Agram, l'attuale Zagabria (Impero Austriaco), dove giunse il 30 maggio, attraverso la via proveniente da Milano per Venezia e Trieste. La lettera è insufficientemente affrancata per 60 centesimi ed essendo le spettanze italiane (dalla 2^a distanza) pari a 28 centesimi, venne indicato un DEBITO ITALIANO di 32 centesimi (pari a 13 Kreuzer). Dalle spettanze austriache per le lettere dirette nella 3^a distanza, pari a 15 Kreuzer, vennero dedotti i 13 Kreuzer di debito e la lettera venne quindi tassata per soli 2 Kreuzer.



12 aprile 1867. Lettera spedita da Messina a Pest (Budapest) in Ungheria (Impero Austriaco), dove giunse il 18 aprile e transitata da Verona il 16 aprile entrata in Austria attraverso la via proveniente da Milano per Venezia e Trieste, affrancata per 65 centesimi fino a destino, per assolvere alla tariffa dalla 2^a distanza italiana alla 3^a distanza austriaca.



La vecchia convenzione con l'Austria regolata sulla doppia misura del peso e della distanza era alquanto complicata e dal 1° ottobre 1867 entrò in vigore una nuova convenzione valida fino al 30 giugno 1875, che prevedeva una sola tariffa di 40 centesimi per le lettere, mentre venne aumentata a 15 centesimi la tariffa speciale in raggio limitrofo, aumentato però a 30 Km. di distanza in linea d'aria tra gli uffici interessati.



27 marzo 1868. Lettera raccomandata spedita da Parma a Trieste (Impero austriaco), attraverso la via proveniente da Milano per Venezia e Trieste, affrancata 70 centesimi fino a destino, (lettere 40 centesimi e raccomandazione 30 centesimi).



16 settembre 1871. Lettera spedita da Fonzaso (Belluno) a Grigno (Impero austriaco), affrancata 15 centesimi fino a destino, in tariffa agevolata di raggio limitrofo.



La convenzione stipulata con l'Impero Austriaco, in vigore dal 1° ottobre 1867 introdusse per la prima volta nelle relazioni internazionali dell'Italia la possibilità di scambiare lettere assicurate con valore dichiarato, che erano sottoposte ad un diritto di 25 centesimi ogni 100 Lire o frazione di valore dichiarato fino ad un massimo di 3.000 Lire, oltre alla regolare affrancatura delle lettere raccomandate.



11 gennaio 1878. Lettera triplo porto assicurata per 1.200 Lire, spedita da Venezia a Merano (Impero Austriaco), affrancata fino a destino 4,20 Lire (lettera triplo porto 90 centesimi, diritto di raccomandazione 30 centesimi e diritto di assicurazione 3 Lire).



L'adesione dell'Impero Austriaco all'Unione Generale delle Poste, a partire dal 1° luglio 1875, portò la tariffa delle lettere a 30 centesimi per ogni porto di 15 grammi e pose fine anche alla tariffa agevolata di raggio limitrofo.



03 settembre 1878. Lettera raccomandata spedita da Modena per la Transilvania (Impero Austriaco), affrancata 60 centesimi (lettere 30 centesimi e raccomandazione 30 centesimi).



22 maggio 1877. Lettera doppio porto raccomandata spedita da Venezia a Panisawa (Impero Austriaco), affrancata 90 centesimi (lettere doppio porto 60 centesimi e raccomandazione 30 centesimi).



La Convenzione sardo-francese valida dal 1° gennaio 1861 stabilì la tariffa delle lettere a 40 centesimi per ogni porto di 10 grammi. Venne introdotta una speciale tariffa ridotta di frontiera detta di "raggio limitrofo" di 20 centesimi per ogni porto di 10 grammi per le lettere scambiate tra l'Italia e la Francia, da località distanti tra di loro non più di 30 Km. in linea retta.



30 giugno 1864. Lettera spedita da San Remo a Mentone (Francia), affrancata 20 centesimi fino a destino, in tariffa ridotta di raggio limitrofo. La lettera, dopo il transito da Ventimiglia del 30 giugno, giunse lo stesso giorno a Mentone dove venne apposto il bollo azzurro "ITALIE/ 1 MENTON 1".



5 luglio 1870. Stampato spedito da Milano a Marsiglia (Francia), dove giunse il 7 luglio e dove venne apposto il bollo "ITALIE/MARSEILLE", affrancata 6 centesimi. La lettera venne tassata all'arrivo 6 décimes in quanto contenente uno scritto, secondo la tariffa delle lettere non affrancate.



22 luglio 1869. Lettera doppio porto spedita da Napoli a Parigi (Francia), affrancata 80 centesimi fino a destino. La lettera dopo il transito da Torino del 24 luglio, venne inoltrata per la via di Lanslebourg attraverso il Moncenisio e giunse a Parigi il 26 luglio, dove venne apposto il bollo "ITALIE/ 5 LANSLEBOURG 5".



22 maggio 1867. Lettera triplo porto spedita da Torino ad Annecy (Francia), affrancata 1,20 Lire fino a destino. La lettera venne inoltrata per la via di Lanslebourg attraverso il Moncenisio, ricevendo durante il transito notturno il bollo "ITALIE/ AMB. M. CENIS A", giungendo ad Annecy il 24 maggio.



27 giugno 1868. Lettera spedita da Genova a Bastia (Francia), affrancata 40 centesimi fino a destino. La lettera venne inoltrata a Livorno, dove il 29 giugno venne imbarcata su un battello a vapore per Bastia in Corsica, dove giunse il 30 giugno.



6 maggio 1869. Lettera spedita da Genova ad Isola Rossa in Corsica, affrancata 40 centesimi fino a destino. La lettera dopo il transito da Livorno del 7 maggio venne imbarcata su un battello a vapore per Bastia dove il 10 maggio venne apposto il bollo "ITALIE/ BASTIA" e successivamente inoltrata ad Isola Rossa.



13 agosto 1869. Lettera primo porto raccomandata spedita da Milano a Parigi (Francia), affrancata 90 centesimi fino a destino (lettere 40 centesimi e raccomandazione 50 centesimi). La lettera dopo il transito da Torino venne inoltrata per la via di Lanslebourg attraverso il Moncenisio e giunse a Parigi il 15 agosto dove ricevette il bollo "ITALIE/ 5 LANSLEBOURG 5".



3 dicembre 1870. Lettera doppio porto raccomandata spedita da Genova a Marsiglia (Francia), affrancata 1,30 Lire fino a destino (lettere doppio porto 80 centesimi e raccomandazione 50 centesimi). La lettera venne inoltrata con un battello a vapore della "Compagnie des Messageries Imperiales" da Genova a Nizza dove il 4 dicembre venne apposto il bollo "GENES/ BAT. A VAPEUR" e successivamente inoltrata a Marsiglia dove giunse il 5 dicembre. La messa in servizio della linea ferroviaria da Genova a Nizza, causò a partire dal 22 agosto 1872, il progressivo abbandono di questa linea di trasporto.



Il 09 ottobre 1874 venne promulgato il Trattato Generale delle Poste. Le norme del trattato vennero poste in vigore dagli Stati membri dal 1° luglio 1875, ad eccezione della Francia che aderì solo dal 1° gennaio 1876. La tariffa delle lettere per la Francia rimase quindi invariata a 40 centesimi fino al 31 dicembre 1875, venne ridotta a 30 centesimi dal 1° gennaio 1876.



12 luglio 1875. Lettera spedita da Messina per la via di mare con il vapore francese "Erymanthe" (annullo rosso in cartella "PAQUEBOTS DE LA MEDITERRANEE") a Marsiglia (Francia), dove giunse il 16 luglio, affrancata 40 centesimi fino a destino.



26 novembre 1876. Lettera raccomandata spedita da Ivrea a Bordeaux (Francia), dove giunse il 28 novembre, affrancata 60 centesimi fino a destino (lettere 30 centesimi e raccomandazione 30 centesimi), secondo le tariffe introdotte del trattato dell'Unione Generale delle Poste.



Fino al 1875, quando il Principato di Monaco aderì all'Unione Generale delle Poste, le tariffe erano uguali alle tariffe francesi.



22 gennaio 1865. Lettera spedita da Messina per il Principato di Monaco, affrancata 40 centesimi fino a destino. La lettera, dopo il transito da Genova del 26 gennaio, giunse a Nizza dove ricevette il bollo "ITALIE/2 MENTON 2" e venne successivamente inoltrata a Monaco, dove giunse il 29 gennaio.



29 gennaio 1877. Letterina spedita da Milano per il Principato di Monaco, affrancata 30 centesimi secondo la tariffa introdotta dall'Unione Generale delle Poste. La lettera, all'arrivo a Monaco ricevette il bollo d'ingresso "ITALIE/MONACO", giungendo a destinazione il 2 febbraio.



Al momento dell'Unità d'Italia, le relazioni postali con la Svizzera erano regolate da una convenzione sardo-elvetica del 1851, che venne sostituita dal 1° luglio 1862. Gli accordi prevedevano una perfetta parità di trattamento per le corrispondenze tra i due stati con tariffe agevolate anche in funzione della distanza dal confine. Tali tariffe, dette di raggio limitrofo, riguardavano le lettere scambiate tra uffici italiani e svizzeri che non distavano più di 45 Km. in linea retta da località convenzionali, quali : Gran San Bernardo, le Breuil, Iselle, Crodo, Cernobbio, Camerlata, Spluga e Tirano.



28 giugno 1864. Lettera spedita da Palermo per la Svizzera, affrancata 30 centesimi fino a destino. La lettera giunta regolarmente in Svizzera (transito da Ginevra del 2 luglio), venne successivamente trasportata oltre il confine con la Francia, essendo gli uffici di destino in Svizzera e di ripartenza dalla Francia (Gex) vicinissimi e riaffrancata con 40 centesimi francesi e inoltrata a Napoli, dove giunse l'8 luglio.



26 settembre 1866. Lettera doppio porto raccomandata spedita da Milano a Lugano (Svizzera), dove giunse il giorno dopo, per la via diretta da Milano a Lugano, affrancata 50 centesimi fino a destino (lettere doppio porto raggio limitrofo 20 centesimi e raccomandazione 30 centesimi).



07 novembre 1866. Stampato doppio porto spedito da Nizza Monferrato (Asti) a Magadino (Svizzera), dove giunse l'8 novembre, affrancato 6 centesimi fino a destino.



09 dicembre 1867. Lettera doppio porto spedita da Livorno a Rolle (Svizzera), con transito da Ginevra il 12 dicembre, affrancata per 60 centesimi fino a destino.



Le lettere insufficientemente affrancate venivano tassate in arrivo secondo la tariffa delle lettere non affrancate, con deduzione del valore dei francobolli applicati. Dovendo tener conto di queste differenze nei conteggi tra le due amministrazioni veniva indicato mediante un'annotazione manuale o con un timbro il sopravanzo o il completamento dovuto dall'amministrazione italiana dall'amministrazione svizzera.



15 aprile 1865. Lettera spedita da Genova a Schönenwerd (Svizzera), insufficientemente affrancata 10 centesimi e tassata all'arrivo 30 centesimi, per assolvere alla tariffa delle lettere non franche di 40 centesimi, con l'indicazione del "Complemento di tassa italiana 10 cent." ad indicare la somma ancora da percepire dall'Italia.



05 novembre 1868. Lettera spedita da Feltre (Belluno) a Neuchâtel (Svizzera), affrancata insufficientemente per 20 centesimi e tassata all'arrivo per 20 centesimi.

La lettera dopo il transito da Belluno del 5 novembre e da Domodossola dell'8 novembre, venne inoltrata attraverso il Sempione e dopo il transito da Briga e Sion, giunse a Neuchâtel l'11 novembre 1868.



Il trattato dell'Unione Generale delle Poste, in vigore dal 1° luglio 1875, stabilì che la tariffa delle lettere fosse compresa tra 25 e 32 centesimi e l'Italia adottò la tariffa di 30 centesimi, che nei confronti della Svizzera rimase di fatto invariata rispetto alla precedente, stabilita dalla vecchia convenzione.



22 agosto 1877. Lettera raccomandata spedita da Firenze a Lugano (Svizzera), affrancata 60 centesimi (lettere 30 centesimi e raccomandazione 30 centesimi).



20 novembre 1878. Lettera doppio porto raccomandata spedita da Genova a Lugano (Svizzera), affrancata 90 centesimi (lettere doppio porto 60 centesimi e raccomandazione 30 centesimi).



Fino al 1875, quando la Norvegia entrò a far parte dell'Unione Generale delle Poste, non furono stipulate convenzioni dirette tra l'Italia e la Norvegia. Le corrispondenze venivano inviate principalmente via terra con la mediazione francese, svizzera ed austriaca.



30 luglio 1869. Lettera spedita da Sorrento a Bergen (Norvegia), affrancata 65 centesimi fino a destino, secondo quanto indicato dalla convenzione austro-italiana valida fino al 30 giugno, sovrappiacciata 5 centesimi, rispetto alla tariffa in vigore dal 1° luglio 1869.

La lettera venne spedita in plico chiuso attraverso l'Austria, con l'indicazione dei 13 skilling species (sksp) accreditati dalla Germania alla Norvegia, 5sksp transito danese, 8 sksp transito svedese e diritti norvegesi.



30 dicembre 1874. Lettera spedita da Roma a Cristiania, oggi Oslo, (Norvegia).

La lettera predisposta per essere avviata per la via d'Austria, venne spedita in plico chiuso per la via di Germania e trasportata come richiesto dalla convenzione via mare a Sandosund e quindi a Cristiania, per cui l'affrancatura di 60 centesimi era in eccesso di 10 centesimi rispetto a quanto stabilito dalla convenzione italo-tedesca in vigore dal 1° novembre 1873, con l'indicazione di 1 ¼ groschen accreditati alla Norvegia dall'amministrazione tedesca.



L'invio delle corrispondenze per la Danimarca avvenne "allo scoperto" per la via di Francia, di Austria e di Svizzera, con tariffe diverse a seconda dell'instradamento, più vantaggiose per la via austriaca.

La convenzione tra il Regno d'Italia e l'Impero austriaco in vigore dal 1° aprile 1868 stabilì le condizioni per lo scambio allo scoperto delle corrispondenze tra l'Italia e la Danimarca con la tariffa di 50 centesimi per ogni porto di 15 grammi per le lettere affrancate fino a destino e la tariffa di 70 centesimi per le lettere non affrancate o parzialmente affrancate, dedotto il valore dei francobolli applicati.



23 febbraio 1869. Lettera spedita da Firenze a Copenaghen (Danimarca), affrancata 50 centesimi fino a destino, secondo quanto richiesto dalla convenzione austro-italiana valida fino al 31 gennaio 1870.

La lettera, dopo il transito da Verona, venne inoltrata per la via del Brennero e d'Austria con arrivo a Copenaghen dopo il transito da Amburgo. Sulla soprascritta l'indicazione dei 5 rigbankskillings accreditati alla Danimarca dall'amministrazione postale della Germania del Nord.



30 gennaio 1869. Lettera spedita da Copenaghen (Danimarca) a Suvereto (Livorno), affrancata in partenza con un valore da 20 centesimi De La Rue del 1867. Il francobollo italiano venne incorniciato con matita rossa dall'amministrazione postale danese al fine di evidenziare che non era adatto all'affrancatura in Danimarca.

La lettera venne trasportata da Kiel ad Amburgo il 31 gennaio e successivamente per la via d'Austria giunse a Verona il 3 febbraio, dove venne dapprima tassata per 70 centesimi, come previsto per le lettere spedite in porto assegnato, ma successivamente venne annullato il francobollo da 20 centesimi con il numerale 197 di Verona e ridotta la tassazione a 50 centesimi. Dopo il transito da Livorno del 5 febbraio, la lettera giunse a Suvereto il 6 febbraio.



La convenzione tra il Regno d'Italia e l'Unione degli Stati della Germania del Nord in vigore dal 1° aprile 1869 stabilì le condizioni per lo scambio allo scoperto delle corrispondenze tra l'Italia e la Danimarca con la tariffa di 55 centesimi, ridotta a 45 centesimi dal 1° novembre 1873, a seguito della nuova convenzione tra l'Italia e l'Impero di Germania.



27 agosto 1869. Lettera spedita da Bologna a Copenaghen (Danimarca), dove giunse il 30 agosto, dopo il transito nello stesso giorno da Verona dove venne predisposto il plico chiuso, che attraversata l'Austria, venne aperto a Lipsia il 28 agosto.

La lettera venne insufficientemente affrancata in partenza per 20 centesimi invece che con 55 centesimi come richiesto dalla convenzione tra il Regno d'Italia e l'Unione degli Stati della Germania del Nord. L'Italia ha impresso il bollo "N.A." (Non Addebitata) ad indicare che i diritti italiani erano soddisfatti. La Prussia ha indicato un addebito di 2,5 groschen corrispondenti a 10 rigsbanksilling (rbsk) danesi.

A destinazione a Copenaghen, vennero addebitati 19 rbsk, corrispondenti all'addebito prussiano incrementato dei diritti interni danesi di 9 rbsk.



Inizialmente l'invio delle corrispondenze per la Svezia avveniva "allo scoperto" con la mediazione francese, svizzera ed austriaca, con le tariffe che variavano spesso tra una mediazione e l'altra in funzione delle convenzioni stipulate tra questi Stati e l'Italia. La convenzione del 1862 tra il Regno d'Italia e la Svizzera stabilì la tariffa di 1 Lira ogni 10 grammi. La convenzione tra il Regno d'Italia e l'Unione degli Stati della Germania del Nord in vigore dal 1° aprile 1869 stabilì le condizioni per lo scambio allo scoperto delle corrispondenze tra l'Italia e la Svezia con la tariffa di 60 centesimi, ridotta a 50 centesimi a seguito della nuova convenzione valida dal 1° novembre 1873.



13 gennaio 1864. Lettera spedita da Genova a Stoccolma (Svezia), affrancata per 1 Lira fino a destino, secondo la convenzione sardo-elvetica del 1° aprile 1851, modificata dal 1° luglio 1862.

La lettera venne avviata per la via di Svizzera giungendo ad Hannover il 17 gennaio.

A causa della guerra tra la Prussia e la Danimarca che iniziò il 1° febbraio 1864, la lettera venne di conseguenza deviata per la via di Macklenburg und Ystad, mostrando che già dal 17 gennaio la via di Amburgo per la Danimarca era stata interrotta, giungendo quindi a Stoccolma il 21 gennaio.



08 novembre 1873. Lettera spedita da Roma a Stoccolma (Svezia), dove giunse il 14 novembre.

La lettera venne affrancata per 50 centesimi fino a destino, come stabilito dalla convenzione italo tedesca, che prevedeva la seguente ripartizione della tariffa : 16 centesimi all'Italia, 18 centesimi alla Germania e 16 centesimi alla Svezia, con l'indicazione dei 34 centesimi (in rosso) accreditati alla Germania, viaggiò in plico chiuso fino in Germania dove giunse il 13 novembre e dove venne apposta l'indicazione di 1 ½ groschen, accreditato alla Svezia dall'amministrazione tedesca.

2° Capitolo : Le corrispondenze per l'Europa
2.2 – Stati principalmente
raggiunti via terra



Svezia



2 marzo 1877. Cartolina postale da 10 centesimi spedita da Roma a Stoccolma, dove giunse il 18 marzo, con affrancatura aggiuntiva di 5 centesimi, secondo la tariffa valida dal 1° luglio 1875.



22 febbraio 1879. Lettera doppio porto da Roma a Stoccolma, dove giunse il 2 marzo, affrancata per 60 centesimi, secondo la tariffa valida dal 1° luglio 1875.

2° Capitolo : Le corrispondenze per l'Europa
2.2 - Stati principalmente
raggiunti via terra



Olanda

Alla data del 1° dicembre 1863, quando venne emessa la "De La Rue", le corrispondenze con l'Olanda avevano corso "allo scoperto" con la mediazione delle poste francesi, oppure su esplicita richiesta del mittente esse potevano comunque avvalersi anche della mediazione svizzera, meno rapida e più costosa. La tariffa delle lettere spedite via di Francia prevedeva l'affrancatura libera fino a destino di 70 centesimi per ogni porto di 7,5 grammi.



23 settembre 1864. Lettera spedita da Ancona ad Amsterdam (Olanda), affrancata 70 centesimi fino a destino.

La lettera dopo il transito da Bologna e Torino del 23 settembre, venne inoltrata per la via di Lanslebourg attraverso il Moncenisio fino a Parigi, dove il 25 settembre ricevette il bollo "ITALIE/ 5 LANSLEBOURG 5", giungendo ad Amsterdam il 26 settembre.



6 ottobre 1864. Lettera doppio porto spedita da Palermo ad Amsterdam (Olanda), affrancata 1,40 Lire fino a destino. La lettera dopo il transito da Torino del 9 ottobre venne inoltrata per la via di Lanslebourg attraverso il Moncenisio. Dopo il transito da Parigi dell'11 ottobre, dove venne apposto il bollo "ITALIE/ 5 LANSLEBOURG 5", giunse ad Amsterdam il 12 ottobre.

2° Capitolo : Le corrispondenze per l'Europa
2.2 - Stati principalmente
raggiunti via terra



Olanda

Il 15 ottobre 1867 venne stipulata la prima convenzione tra il Regno d'Italia e l'Olanda, valida dal 1° ottobre 1868. Da questa data i due paesi poterono scambiarsi le corrispondenze in plico chiuso attraverso i territori della Francia e del Belgio, con condizioni più vantaggiose delle precedenti "allo scoperto" della mediazione francese, con la tariffa delle lettere fissata a 50 centesimi per ogni porto di 10 grammi.



5 febbraio 1869. Lettera spedita da Livorno ad Amsterdam (Olanda), affrancata 50 centesimi fino a destino. La lettera venne spedita in plico chiuso ad Amsterdam, attraverso la Francia e il Belgio, dove giunse il 9 febbraio.



11 novembre 1870. Lettera spedita da Livorno ad Amsterdam (Olanda), affrancata 50 centesimi fino a destino. La lettera venne spedita in plico chiuso attraverso la Francia e il Belgio, giungendo a destinazione il 14 novembre, nonostante dal 16 luglio 1870 fosse più vantaggiosa la via austriaca (tariffa 40 centesimi).



A partire dal 16 luglio 1870 le corrispondenze per l'Olanda poterono essere spedite anche per la via del Brennero, attraverso l'Austria e gli Stati Tedeschi, che si rivelò più vantaggiosa della via del Moncenisio, a meno che il mittente non avesse chiaramente indicato di volere avvalersi di questa via, affrancando la lettera di conseguenza.



3 luglio 1871. Lettera spedita da Napoli ad Amsterdam (Olanda), affrancata 40 centesimi fino a destino. La lettera venne inoltrata a Verona dove il 5 luglio venne predisposto il plico chiuso per l'Olanda, che attraverso la via del Brennero giunse ad Amsterdam il 7 luglio.



23 agosto 1871. Lettera doppio porto spedita da Napoli ad Amsterdam (Olanda), affrancata 80 centesimi (40 centesimi per ogni porto di 15 grammi) fino a destino. La lettera venne inoltrata a Verona dove il 24 agosto venne predisposto il plico chiuso per l'Olanda, che attraverso la via del Brennero, giunse ad Amsterdam il 27 agosto.



Le relazioni postali con la Gran Bretagna furono regolate dalla convenzione sardo-britannica del 1858 e fu la sola, fra tutte le convenzioni stipulate dal Regno di Sardegna, a restare in vigore fino al Trattato dell'Unione Generale delle Poste, e riguardava le corrispondenze scambiate con la Gran Bretagna, l'Irlanda, Malta e successivamente tutte le Colonie e i Possedimenti inglesi e numerosi altri stati d'oltreoceano.

Le corrispondenze con la Gran Bretagna venivano inoltrate normalmente per la via di Francia, inizialmente per il Moncenisio e successivamente per il Frejus. La mediazione inglese fu molto importante per l'Italia per l'invio delle corrispondenze con i Piroscafi Postali Inglesi.



17 maggio 1873. Stampato spedito in plico chiuso da Firenze a Londra (Gran Bretagna), dove giunse il 20 maggio, affrancata per 10 centesimi fino a destino.



6 aprile 1869. Lettera triplo porto raccomandata spedita da Genova ad Huddersfield (Gran Bretagna), affrancata 2,40 Lire (60 centesimi per ogni porto di 7,5 grammi e 60 centesimi per la raccomandazione). La lettera venne inoltrata in plico chiuso a Londra, dove transitò l'8 aprile e successivamente inoltrata ad Huddersfield, dove giunse il 9 aprile.



21 gennaio 1864. Lettera doppio porto spedita da Livorno per l'Irlanda, affrancata 1,20 Lire fino a destino. La lettera venne inoltrata per la via di Torino e del Moncenisio, che rappresentava la via più breve per l'Inghilterra,



21 marzo 1864. Lettera doppio porto spedita da Livorno a Londra (Gran Bretagna), insufficientemente affrancata per 60 centesimi e tassata a destino per 12 pence (6 pence per soddisfare la tariffa di doppio porto e 6 pence di sovrattassa fissa, come stabilito dalla convenzione sardo-britannica in vigore dal 1° febbraio 1858. La lettera venne inoltrata a Torino, dove il 22 marzo venne predisposto il plico chiuso per Londra, dove giunse il 24 marzo.



31 marzo 1866. Lettera doppio porto spedita da Messina a Londra (Gran Bretagna), dove giunse il 06 aprile, affrancata per 1,20 Lire (60 centesimi per ogni porto di 7,5 gr.), fino a destino.



13 novembre 1867. Lettera triplo porto spedita da Firenze a Sevenoaks (Gran Bretagna), dove giunse il 17 novembre, attraverso la via del Moncenisio con transito da Torino il 14 novembre, affrancata per 1,80 Lire (60 centesimi per ogni porto di 7,5 gr.), fino a destino.



Nella seconda metà del 1870 la guerra tra la Francia e la Prussia sconvolse le comunicazioni postali francesi con gravi ripercussioni anche nelle relazioni postali dell'Italia con i paesi del Nord Europa. Infatti, un avviso pubblicato dalla Direzione Generale delle Poste Italiane nel settembre del 1870, confermava che a causa degli impedimenti che incontrava il transito postale per la Francia, le corrispondenze tra l'Italia e la Gran Bretagna, il Belgio e l'Olanda, sarebbero transitate tutte per la Germania.



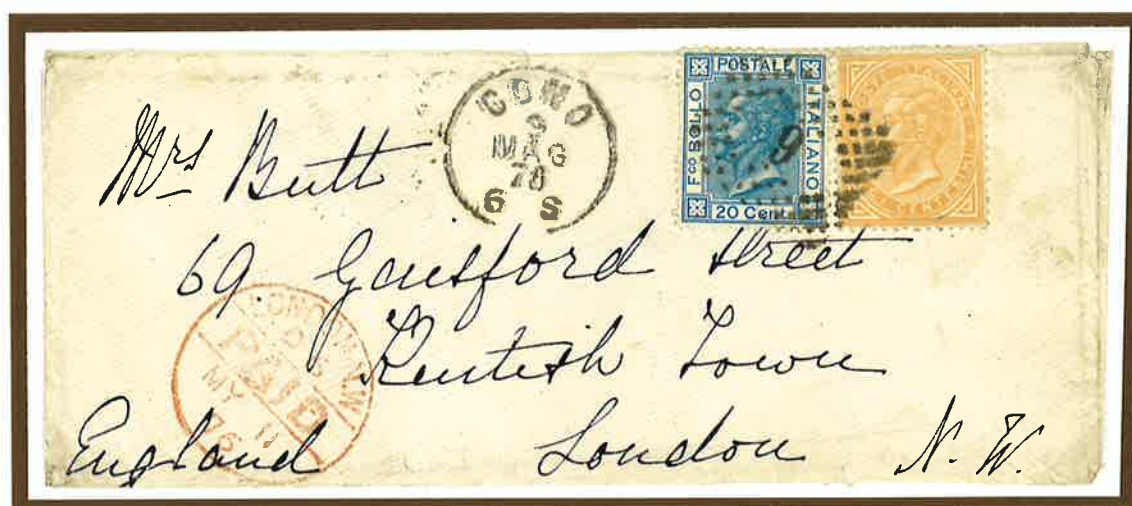
12 ottobre 1870. Lettera spedita da Firenze a Liverpool (Gran Bretagna) dove giunse il 17 ottobre, attraverso la via di Germania, affrancata per 60 centesimi fino a destino (P.D.).



19 novembre 1870. Lettera doppio porto spedita da Ancona a Manchester (Gran Bretagna), dove giunse il 23 novembre, attraverso la via di Germania, affrancata per 1,20 Lire fino a destino (P.D.).



9 ottobre 1875. Lettera doppio porto spedita da Venezia ad Aberfeldy (Scozia), affrancata 80 centesimi, come richiesto per le lettere spedite attraverso la via di Francia, dal 1° luglio al 31 dicembre 1875.



09 maggio 1878. Lettera spedita da Como a Londra (Gran Bretagna), affrancata per 30 centesimi secondo la tariffa introdotta dall'Unione Generale delle Poste, dimezzando la precedente tariffa di 60 centesimi.



Le relazioni postali tra Italia e Belgio in questo periodo erano regolate dalla convenzione in vigore dal 1° ottobre 1863, che ridusse le tariffe da 60 a 40 centesimi ed elevò il peso dei porti delle lettere a 10 grammi, rispetto alla precedente convenzione sardo-belga.

Una nuova convenzione entrata in vigore il 1° maggio 1871 apportò ulteriori agevolazioni, elevando il peso delle lettere a 15 grammi e riducendo il prezzo delle stampe e dei campioni.



7 giugno 1867. Lettera spedita da Milano a Ninove (Belgio), per la via del Moncenisio, affrancata 60 centesimi fino a destino, sovraffrancata di 20 centesimi, (corrispondeva alla vecchia tariffa della convenzione sardo-belga del 1851).



14 settembre 1864. Lettera doppio porto raccomandata spedita da Milano a Spa (Belgio), affrancata 1,30 Lire fino a destino (lettera doppio porto 80 centesimi e raccomandazione 50 centesimi).
La lettera dopo il transito nello stesso giorno da Torino, dove venne predisposto il plico chiuso per il Belgio, giunse a Spa il 17 settembre.



21 novembre 1869. Lettera doppio porto spedita da Milano a Verviers (Belgio), affrancata 80 centesimi fino a destino. La lettera dopo il transito nello stesso giorno da Torino, dove venne predisposto il plico chiuso per il Belgio, giunse a Verviers il 24 novembre.



06 febbraio 1878. Lettera doppio porto spedita da Napoli a Malines (Belgio), affrancata 60 centesimi (30 centesimi per ogni porto di 15 grammi), valida dal 1° luglio 1875.

2° Capitolo : Le corrispondenze per l'Europa
2.2 - Stati principalmente
raggiunti via terra



Stati Tedeschi

Fino al 1° aprile 1869, quando entrò in vigore la convenzione che l'Italia stipulò con la Prussia, la Baviera, il Wuerttemberg ed il Baden, le corrispondenze con gli Stati Tedeschi venivano inoltrate con la mediazione delle Poste svizzere, austriache e francesi e seguivano le vie postali utilizzate per l'inoltro della posta nei rispettivi stati. Almeno fino al 1867 prevalse l'avviamento svizzero, con tariffe tutto sommato in linea con le tariffe del tempo : una lettera costava 60 centesimi e una lettera raccomandata 1,20 Lire. L'avviamento austriaco all'inizio fu poco utilizzato a causa delle continue guerre tra l'Italia e l'Austria; le tariffe applicate per gli Stati Tedeschi erano le stesse di quelle applicate tra i due stati. Successivamente all'attivazione della ferrovia attraverso il passo del Brennero, le corrispondenze con gli Stati Tedeschi ebbero corso prevalentemente per la via austriaca. La via di Francia fu la meno utilizzata, anche a causa del peso del porto delle lettere, inferiore rispetto agli altri (7,5 grammi per la via di Francia, 10 grammi per la via di Svizzera e 15 grammi per la via austriaca).



26 gennaio 1867. Lettera spedita da Torino a Magdeburgo, affrancata 60 centesimi fino a destino. La lettera venne inoltrata per la via postale del lago Maggiore dove il 27 gennaio ricevette il bollo "COMO-COLICO NATANTE N. 9". Da Colico venne indirizzata a Coira in Svizzera dove transitò il 28 gennaio, per giungere a Magdeburgo, in Prussia, il 30 gennaio.



8 dicembre 1866. Lettera doppio porto spedita da Messina per la Sassonia, affrancata 1,20 Lire fino a destino. La lettera venne imbarcata sul postale francese "ERIDAN" della linea U del Levante, partito da Costantinopoli e sbarcata a Marsiglia il 13 dicembre, da dove proseguì per la Svizzera, giungendo a destino il 16 dicembre.

2° Capitolo : Le corrispondenze per l'Europa
2.2 - Stati principalmente
raggiunti via terra



Stati Tedeschi

Le corrispondenze da e per gli Stati Tedeschi inoltrate via di Austria, vennero regolate ai sensi della convenzione sardo-austriaca del 28 settembre 1853, valida dal 1° gennaio 1854, comprendendo tutti gli Stati Tedeschi nella 3^a sezione austriaca. Le tariffe erano quindi di 50 centesimi oppure di 65 centesimi per ogni porto di 15 grammi, a seconda che l'ufficio italiano di spedizione (o di destino) fosse situato nella 1^a o nella 2^a sezione italiana (entro 75 Km. dal confine italo-austriaco, oppure oltre i 75 Km.).

Queste tariffe rimasero valide fino al 30 settembre 1867, quando a seguito della nuova convenzione italo-austriaca del 23 aprile 1867, valida dal 1° ottobre 1867, le tariffe vennero regolate solo in base al peso e non più anche per la distanza, unificando la tariffa a 40 centesimi.



22 agosto 1867. Lettera spedita da Venezia a Lindau (Baviera), affrancata 50 centesimi fino a destino. Le lettera proveniente dalla 1^a distanza italiana, venne inoltrata per la via d'Austria, con transito da Verona il 23 agosto, giungendo a destinazione il 25 agosto.



24 febbraio 1866. Lettera spedita da Torino a Eichstadt (Baviera), affrancata 65 centesimi fino a destino. La lettera proveniente dalla 2^a distanza italiana, venne inoltrata per la via d'Austria, dopo il transito da Milano lo stesso giorno, da Vienna il 27 febbraio, giungendo a destinazione il 28 febbraio.



Le corrispondenze spedite negli Stati Tedeschi via di Austria a partire dal 1° ottobre 1867 venivano regolate ai sensi della convenzione italo-austriaca del 23 aprile 1867 fino all'entrata in vigore del Trattato dell'Unione Generale delle Poste, che fissò la tariffa delle lettere a 40 centesimi.



19 agosto 1870. Lettera spedita da Castellammare di Stabia a Tharandt (Sassonia),
affrancata 40 centesimi fino a destino.

La lettera venne inoltrata per la via austriaca, con transito da Verona il 20 agosto,
da dove in plico chiuso proseguì per la Sassonia, dove giunse il 23 agosto.



20 maggio 1869. Lettera spedita da Venezia a Colonia (Prussia),
affrancata 50 centesimi fino a destino, sovrappiombata di 10 centesimi.

La lettera venne inoltrata per la via austriaca, con transito da Verona il 21 maggio,
da dove in plico chiuso proseguì per Francoforte e Colonia, dove giunse il 22 maggio.

2° Capitolo : Le corrispondenze per l'Europa
2.2 - Stati principalmente
raggiunti via terra



Stati Tedeschi

Per agevolare ulteriormente lo scambio di corrispondenze tra l'Italia e gli Stati Tedeschi riuniti nell'Impero di Germania, Italia e Germania firmarono l'11 maggio 1873 una nuova convenzione che, a partire dal 1° novembre 1873 ridusse da 40 centesimi a 30 centesimi la tariffa delle lettere e dal 1° gennaio 1874 delle cartoline postali riducendo parzialmente le tariffe e aumentando il peso dei porti delle stampe e dei campioni.



24 dicembre 1873. Lettera doppio porto spedita in plico chiuso da Firenze a Berlino (Stati Tedeschi), affrancata 60 centesimi fino a destino.



17 aprile 1875. Cartolina postale da 10 centesimi spedita in plico chiuso da Milano a Francoforte (Stati Tedeschi), con affrancatura aggiuntiva di 20 centesimi, valida dal 1° gennaio 1874.

2° Capitolo : Le corrispondenze per l'Europa
2.2 - Stati principalmente
raggiunti via terra



Stati Tedeschi

Il trattato dell'Unione Generale delle Poste, in vigore dal 1° luglio 1875, stabilì che la tariffa delle lettere fosse compresa tra 25 e 32 centesimi e l'Italia adottò la tariffa di 30 centesimi, che nei confronti degli Stati Tedeschi rimase di fatto invariata rispetto alla precedente, stabilita dalla vecchia convenzione del 1873.



24 novembre 1876. Lettera raccomandata spedita da Roma a Gnesen, all'epoca in Prussia, ora in Polonia, affrancata 60 centesimi (lettere 30 centesimi e raccomandazione 30 centesimi), secondo la tariffa introdotta dall'Unione Generale delle Poste.



09 agosto 1877. Stampato spedito da Messina a Dresda (Germania), affrancato 5 centesimi, secondo la tariffa introdotta dell'Unione Generale delle Poste.



Lo scambio delle corrispondenze tra il Regno d'Italia e il Granducato del Lussemburgo avveniva tramite la mediazione degli stati confinanti, inizialmente la Francia e successivamente anche la Germania. Il Lussemburgo fu uno degli stati fondatori dell'Unione Generale delle Poste, entrandovi a far parte sin dal 1° luglio 1875.



26 marzo 1878. Cartolina postale da 10 centesimi, spedita da Roma a Luxembourg, con affrancatura aggiuntiva di 5 centesimi, secondo la tariffa introdotta dall'Unione Generale delle Poste di 15 centesimi, valida dal 1° luglio 1875.

La cartolina venne inoltrata tramite la ferrovia attraverso la Francia, dove durante il transito notturno ricevette il bollo "IT.MOD. A MARS. A PARIS/A" del 28 marzo, giungendo a Luxembourg il 29 marzo 1878.



Nessuna convenzione diretta era in vigore tra il Regno d'Italia e l'Impero Russo, le corrispondenze venivano scambiate principalmente con la mediazione svizzera ed austriaca. La convenzione italo-svizzera prevedeva la tariffa di 1 Lira ogni 10 grammi per tutte le destinazioni russe, mentre la convenzione italo-austriaca prevedeva la tariffa di 70 centesimi ogni 15 grammi per le lettere destinate fino a 75 km dal confine austriaco e 1 Lira per tutte le altre destinazioni russe.



22 giugno 1865. Lettera spedita da Torino a Mosca (Impero Russo), affrancata 1 Lira fino a destino.

La lettera venne inoltrata con la mediazione svizzera come confermato dal bollo di transito di Bellinzona e Basilea e dal bollo "SCHWEIZ über BADEN".



4 marzo 1867. Lettera spedita da Messina ad Abo (Finlandia, Impero Russo),

insufficientemente affrancata 60 centesimi, anziché 1 Lira come richiesto dalla convenzione italo-svizzera.

La lettera venne inoltrata con la mediazione svizzera, come confermato dal bollo di transito di San Gallo.

L'amministrazione svizzera ha rilevato la carenza dell'affrancatura, ha cancellato il P.D. ed ha addebitato

al Württemberg 4 reinisch kreuzer (rhkr). In Prussia, dove la lettera è transitata, i 4 rhkr vennero

convertiti in 1 groschen che è stato addebitato all'Impero Russo. A destinazione, dopo il transito russo,

vennero addebitati 13 copechi : 3 copechi (corrispondenti a 1 groschen) alla Prussia, e 10 copechi diritti russi.



Per molti anni l'inoltro delle corrispondenze in Russia attraverso la mediazione austriaca fu la più vantaggiosa. A partire dal 20 settembre 1866 la tariffa prevista era di 70 centesimi per ogni porto di 15 grammi, estesa a tutta la Russia senza distinzione di località.



20 novembre 1871. Lettera spedita da Firenze a Ievve (Johvi – Estonia), attraverso la via di Milano, Verona, Venezia (transito del 21 novembre), Cormons e Vienna, affrancata 70 centesimi fino a destino.



15 giugno 1870. Lettera spedita da Firenze a Ploska (Ucraina), per la via di Milano, Verona, Venezia (transito del 16 giugno), e in plico chiuso attraverso l'Austria fino in Prussia e successivo transito da Brody (Ucraina) e Ostrog (Ucraina) il 20 giugno. La lettera venne affrancata 80 centesimi inizialmente per la via di Francia, ma pesava più di 7,5 gr. e ricevette il bollo "francobollo insufficiente" che venne successivamente cancellato e sostituito dal bollo "P.D." e inoltrata per la via austriaca, che consentiva il peso fino a 15 gr.. Durante il transito per la Prussia ricevette l'indicazione in blu dell'accredito di 2 groschen alla Russia.

2° Capitolo : Le corrispondenze per l'Europa
2.2 - Stati principalmente
raggiunti via terra



Impero Russo

L'Impero Russo, come il Regno d'Italia, entrò a far parte dell'Unione Generale delle Poste dal 1° luglio 1875, quando venne introdotta la tariffa delle lettere di 30 centesimi per ogni porto di 15 grammi.



15 novembre 1875. Lettera spedita da Genova a St. Petersburg (Impero Russo), dove giunse il 19 novembre, il 7 novembre secondo il calendario giuliano in vigore nell'Impero Russo.

La lettera venne sottoaffrancata 25 centesimi, anziché 30 centesimi come richiesto dal Trattato dell'Unione Generale delle Poste in vigore dal 1° luglio 1875.

L'insufficienza dell'affrancatura venne rilevata in partenza indicando in centesimi di franco francese (che corrispondeva al valore della lira italiana) il valore dell'affrancatura insufficiente di 25 centesimi. La normativa GPU prevedeva che questo valore venisse dedotto dalla tariffa delle lettere non affrancate, che nell'Impero Russo era di 15 copechi, 25 centesimi corrispondevano a 6 copechi, la tassazione richiesta quindi di 9 copechi venne arrotondata a 10 copechi come indicato al retro.



31 agosto 1878. Lettera spedita da Messina a Borgå (in lingua svedese) in Finlandia (nome finlandese Porvoo), nell'Impero Russo, per la via di Milano-Udine-Vienna attraverso il Semmering, giunta a destino l'8 settembre.

Dal 1809 la Finlandia era un Granducato autonomo collegato all'Impero russo e in questo modo quindi veniva assoggettata alle convenzioni e alle tariffe stipulate tra il Regno d'Italia e la Russia.

2° Capitolo : Le corrispondenze per l'Europa
2.2 - Stati principalmente
raggiunti via terra



Romania

Il 1° dicembre 1863, quando vennero emessi i primi francobolli "De La Rue", il Principato di Romania, nato dall'unione dei Principati di Moldavia e Valacchia, era ancora sotto l'influenza ottomana, dal quale si liberò gradualmente, ma definitivamente solo nel 1878.

Le corrispondenze con la Romania venivano scambiate con la mediazione austriaca e solo in casi eccezionali con la mediazione svizzera e francese.

La Romania entrò a far parte dell'Unione Generale delle Poste fin dalla sua creazione, il 1° luglio 1875.



28 giugno 1875. Lettera spedita da San Remo (Imperia) per la Romania, affrancata insufficientemente 40 centesimi e tassata a destino 45 bani (corrispondenti a 45 centesimi). La tassazione era regolata dalla convenzione austro-romena e l'Austria addebitò 9 Kreuzer, corrispondenti a 22,5 bani, quindi la tassazione a destino di 45 bani venne in pratica equamente divisa tra Austria e Romania.



13 gennaio 1878. Lettera spedita da Firenze a Bucarest (Romania), affrancata 30 centesimi, secondo la tariffa introdotta dall'Unione Generale delle Poste, valida dal 1° luglio 1875.

2° Capitolo : Le corrispondenze per l'Europa
2.2 – Stati principalmente
raggiunti via terra



Serbia

Fino al 1867 il Principato di Serbia era parte dell'Impero Ottomano. Non si conoscono convenzioni dirette tra il Regno d'Italia e il Principato di Serbia, ma lo scambio delle corrispondenze avvenne con la mediazione dell'Austria che stipulò una convenzione con la Serbia, funzionante a tutti gli effetti dal 1° ottobre 1869. Conseguentemente, la tariffa delle lettere scambiate tra la Serbia e l'Italia era di 45 centesimi (85 para, oppure 17 kreuzer) ogni 15 grammi, mentre la tariffa delle stampe era di 7 centesimi (15 para, oppure 3 kreuzer) ogni 40 grammi.



30 settembre 1870. Stampato spedito da Verona a Orsova (Banato Serbo), affrancato 7 centesimi fino a destino. In effetti, lo stampato venne indirizzato per il Banato Serbo, ma Orsova a quel tempo era parte dell'Impero Austriaco, quindi lo stampato avrebbe potuto essere affrancato soli 5 centesimi.



16 aprile 1867. Lettera spedita da Verona a Mitrovitz (Serbia), insufficientemente affrancata 40 centesimi, anziché 45 centesimi. La lettera venne inoltrata via Austria e inizialmente venne considerata destinata in Austria, ma poiché la lettera era di doppio porto e diretta in Serbia, venne ridotto il "DEBITO ITALIANO" a 4 centesimi (anziché 27 centesimi) : 18 centesimi di competenza italiana e serba, raddoppiati perché doppio porto a 36 centesimi. Le competenze austriache erano di 30 kreuzer, meno 4 centesimi (2 kreuzer), determinarono quindi la tassa indicata di 28 kreuzer.

2° Capitolo : Le corrispondenze per l'Europa
2.2 – Stati principalmente
raggiunti via terra



Spagna

Le rapporti postali tra Italia e Spagna erano inizialmente regolati da una convenzione stipulata nel 1851 dal Regno di Sardegna che però non prevedeva l'affrancatura in partenza delle corrispondenze, ma solo la tassazione in arrivo (peraltro molto onerosa) che induceva spesso all'errore generando una doppia tassazione delle lettere che erano state erroneamente affrancate in partenza.

Tale situazione si risolse solo dopo la stipula di una nuova convenzione tra i due stati che introdusse la libertà di affrancatura e sostanziali riduzioni di tariffa. In base a questa nuova convenzione, entrata in vigore il 1° luglio 1868, la Spagna offrì la sua mediazione per l'inoltro delle corrispondenze anche in diversi paesi esteri, tra i quali : Gibilterra e alcuni stati nel Nord Africa.



08 marzo 1871. Lettera spedita da Genova ad Araya (Spagna), affrancata 50 centesimi fino a destino. La lettera venne inoltrata per la via di Ventimiglia e Nizza in plico chiuso, come stabilito dalla convenzione in vigore dal 1° luglio 1868.



27 luglio 1872. Lettera spedita da Roma a Madrid (Spagna), affrancata 60 centesimi fino a destino. La lettera nonostante fosse affrancata 60 centesimi per l'inoltro allo scoperto per la via di Francia, venne inoltrata in plico chiuso fino a Madrid, dove giunse il 1° agosto, rendendola di fatto sovraffrancata di 10 centesimi.



Le norme del Trattato dell'Unione Generale delle Poste vennero poste in vigore il 1° luglio 1875, dapprima in modo frammentario, perché la mancata adesione della Francia non permise di estendere completamente gli effetti alle corrispondenze che dovevano continuare a transitare sul territorio francese, come le corrispondenze per la Spagna e il Portogallo. Solo dal 1° gennaio 1876, con l'ingresso della Francia nell'Unione, queste norme poterono trovare una completa attuazione, determinando una riduzione tariffaria delle lettere dirette in Spagna e Portogallo.



11 marzo 1876. Lettera spedita da Genova a La Escala (Spagna), affrancata per 30 centesimi secondo la tariffa introdotta dall'Unione Generale delle Poste, valida dal 1° gennaio 1876.



10 dicembre 1878. Cartolina postale da 10 centesimi spedita da Venezia a Barcellona (Spagna), con affrancatura aggiuntiva di 5 centesimi, secondo la tariffa introdotta dall'Unione Generale delle Poste, valida dal 1° gennaio 1876.



Lo scambio delle corrispondenze tra l'Italia e il Portogallo era regolato dalla convenzione tra i due stati in vigore dal 1° settembre 1863, che fissava la tariffa delle lettere a 80 centesimi, valida fino al 1° ottobre 1871, quando una nuova convenzione ridusse la tariffa a 60 cent. fino al 1° gennaio 1876, quando avvenne l'ingresso del Portogallo nell'Unione Generale delle Poste.

Le corrispondenze dirette in Portogallo seguivano generalmente la via di Francia e di Spagna e solo occasionalmente seguivano la via di mare con i Piroscafi Mercantili, che però non prevedevano il trasporto delle corrispondenze raccomandate.



26 settembre 1867. Lettera spedita da Genova a Lisbona (Portogallo), per la via di Ventimiglia e Nizza, affrancata 80 centesimi fino a destino.



16 gennaio 1875. Lettera doppio porto raccomandata spedita da Udine a Faro nell'Algarve (Portogallo), affrancata 1,70 Lire (lettere doppio porto 1,20 Lire e raccomandazione 50 centesimi). La lettera dopo il transito da Torino del 18 gennaio, venne inoltrata attraverso la Francia e la Spagna, giungendo a Lisbona il 26 gennaio e a destinazione il 28 gennaio.



Le norme del Trattato dell'Unione Generale delle Poste vennero poste in vigore il 1° luglio 1875, dapprima in modo frammentario, perché la mancata adesione della Francia non permise di estendere completamente gli effetti alle corrispondenze che dovevano continuare a transitare sul territorio francese, come le corrispondenze per la Spagna e il Portogallo. Solo dal 1° gennaio 1876, con l'ingresso della Francia nell'Unione, queste norme poterono trovare una completa attuazione, determinando una riduzione tariffaria delle lettere dirette in Spagna e Portogallo.



11 novembre 1876. Lettera spedita da Bologna a Lisbona (Portogallo), affrancata 30 centesimi secondo la tariffa introdotta dall'Unione Generale delle Poste, valida dal 1° gennaio 1876.



5 dicembre 1877. Stampato spedito da Livorno a Lisbona (Portogallo), affrancata 5 centesimi secondo la tariffa introdotta dall'Unione Generale delle Poste, valida dal 1° gennaio 1876. Lo stampato venne inoltrato in plico chiuso per il Portogallo, giungendo a Lisbona l'11 dicembre.



Gibilterra era un territorio d'oltremare del Regno Unito, ceduta dalla Spagna alla Gran Bretagna con il Trattato di Utrecht del 1713. In base alla convenzione stipulata con il Regno di Sardegna nel 1858, valida fino all'introduzione dell'Unione Generale delle Poste, la Gran Bretagna offrì la mediazione dei propri servizi postali per lo scambio delle corrispondenze italiane con Gibilterra. Le corrispondenze in partenza dall'Italia venivano inoltrate a Londra e successivamente imbarcate per Gibilterra, ma questo lungo tragitto era compensato dal minor costo rispetto alla via di Spagna. Infatti, con la mediazione spagnola, le corrispondenze fino al giugno 1868 non potevano essere affrancate in partenza, ma solo tassate all'arrivo per 1,40 Lire. La mediazione spagnola divenne più vantaggiosa dal 1° luglio 1868, quando la nuova convenzione Italia-Spagna concesse l'affrancatura fino a destino delle corrispondenze dall'Italia per Gibilterra e ad un costo inferiore fissato a 70 centesimi. Dall'aprile 1874, a seguito della pretesa inglese di percepire in arrivo a Gibilterra una tassa per le corrispondenze estere, l'affrancatura per Gibilterra, con la mediazione spagnola, venne limitata al confine tra la Spagna e Gibilterra, ma con un costo inferiore, fissato a 50 centesimi.



28 maggio 1867. Lettera doppio porto spedita da Genova a Gibilterra, insufficientemente affrancata 80 centesimi con indicazione manoscritta che accreditava alla Gran Bretagna 1,20 Lire, come previsto dalla tariffa delle lettere doppio porto non franche di 2,00 Lire e indicazione manoscritta in matita rossa ad indicare il pagamento di 1 scellino.

La lettera venne spedita in plico chiuso per l'Inghilterra attraverso la Francia e dopo il transito da Londra del 30 maggio venne imbarcata il 4 giugno a Southampton sul postale inglese "PERA" della Peninsular & Oriental Lines, che giunse a Gibilterra il 9 giugno



Dal 1° maggio 1863 entrò in vigore la Convenzione italo-jonica che prevedeva lo scambio delle corrispondenze con l'ufficio di Corfù, con la tariffa delle lettere fissata a 40 centesimi ogni 7,5 grammi. Con l'annessione delle isole Ionie alla Grecia, avvenuta il 2 giugno 1864, tutte le disposizioni della convenzione vennero abrogate e le corrispondenze vennero regolate ai sensi della convenzione in vigore con la Grecia.



23 dicembre 1863. Lettera spedita da Napoli a Corfù (Isole Ionie), affrancata 40 centesimi fino a destino. La lettera venne trasportata via Messina (transito del 30 dicembre) con un postale italiano della Compagnia Accossato e Peirano, che la sbarcò a Corfù il 1° gennaio 1864.



I rapporti postali tra l'Italia e la Grecia erano inizialmente regolati dalla convenzione in vigore dal 16 febbraio 1862 che prevedeva tariffe libere fino a destino. Dal 1° febbraio 1865 entrò in vigore una nuova convenzione che determinò una riduzione delle tariffe, ma che variavano se trasportate con i Postali Italiani da Brindisi, con i Postali Austriaci che transitavano da Ancona e da Brindisi e con i Postali Francesi che partivano da Marsiglia transitando nei principali porti italiani del Tirreno. Tale convenzione rimase in vigore fino al 30 giugno 1875, quando venne introdotto il Trattato dell'Unione Generale delle Poste.



27 dicembre 1864. Lettera triplo porto spedita da Livorno a Patrasse (Grecia), affrancata 3 Lire fino a destino.

La lettera, dopo il transito da Bologna del 28 dicembre, venne imbarcata lo stesso giorno ad Ancona su un Piroscapo del Lloyd austriaco della Linea Greco-Orientale proveniente da Trieste, giungendo a Patrasse il 22 dicembre del calendario giuliano (il 3 gennaio del ns. calendario gregoriano).



30 novembre 1865. Lettera spedita da Castellammare di Stabia (Napoli) a Corfù (Grecia), dove giunse il 27 novembre del calendario giuliano (il 9 dicembre del ns. calendario gregoriano) per la via di Brindisi con i Piroscafi Postali Italiani della Compagnia Adriatico-Orientale, affrancata 60 centesimi fino a destino.



20 novembre 1865. Lettera triplo porto spedita da Messina a Sira (Grecia), affrancata 1,80 Lire.

La lettera venne inizialmente affrancata come doppio porto 1,20 Lire e marcata "FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE", in quanto rilevato che si trattava di un triplo porto come da indicazione manoscritta e nello stesso giorno l'affrancatura venne integrata a 1,80 Lire come confermato dal P.D. in cartella.

La lettera venne imbarcata a Messina sul postale francese "MENSALE" della linea di Siria, partito da Marsiglia il 18 novembre che la sbarcò a Sira il 23 novembre (l'11 novembre del calendario giuliano).



22 maggio 1868. Lettera doppio porto spedita da Messina al Porto a Corfù, affrancata 1,20 Lire fino a destino.

La lettera, dopo il transito da Gallipoli (Lecce) del 23 maggio, venne imbarcata a Brindisi il 24 maggio su un piroscafo del Lloyd austriaco della Linea Greco-Orientale, giungendo a Corfù il 25 maggio (il 13 maggio del calendario giuliano).

2° Capitolo : Le corrispondenze per l'Europa
2.3 – Stati principalmente
raggiunti via mare



Grecia

La convenzione italo-greca, prevedeva l'integrazione dell'affrancatura di tutte le corrispondenze, quando indicato e la Grecia adottò il sistema di affrancare con propri francobolli, tutte le corrispondenze non affrancate o insufficientemente affrancate di provenienza estera, addebitando al destinatario l'intera tariffa senza tener conto dei francobolli apposti, oppure, a partire dal 1° luglio 1866, solo per la differenza mancante.



18 marzo 1867. Lettera spedita da Milano a Corfù (Grecia), insufficientemente affrancata 55 centesimi e integrata all'arrivo con un francobollo greco da 5 lepta del 1861, per assolvere alla giusta tariffa di 60 centesimi. La lettera, dopo il transito da Foggia del 20 marzo e da Brindisi del 21 marzo, venne imbarcata il giorno seguente su un piroscafo del Lloyd austriaco della Linea Greco-Orientale, giungendo a Corfù il 23 marzo (l'11 marzo del calendario giuliano).



5 dicembre 1869. Lettera spedita da Catania al Pireo (Grecia), insufficientemente affrancata 60 centesimi e integrata all'arrivo con un francobollo greco da 20 lepta, per assolvere alla giusta tariffa di 80 centesimi. La lettera venne inoltrata a Messina dove il 7 dicembre venne imbarcata sul postale francese "VOLGA" della linea "U" del Mediterraneo, che la sbarcò al Pireo il 10 dicembre.



21 agosto 1876. Lettera spedita da Casale a Corfù (Grecia), affrancata 30 centesimi fino a destino. La lettera, dopo il transito da Brindisi del 23 agosto, venne imbarcata il 25 agosto su un postale del Lloyd austriaco della Linea Greco-Orientale, giungendo a Corfù il 26 agosto (il 14 agosto del calendario giuliano).



14 gennaio 1876. Stampato spedito da Torino a Salonico (Grecia), affrancato 5 centesimi fino a destino. La lettera venne inoltrata a Trieste, dove il 15 gennaio venne imbarcata su un postale del Lloyd austriaco della Linea del Levante fino a Costantinopoli dove giunse il 20 gennaio e dove il giorno seguente proseguì con un postale austriaco della Linea di Tessaglia, giungendo a Salonico il 23 gennaio.



La tariffa delle corrispondenze spedite dal Regno d'Italia a Malta erano indicate nella convenzione anglo-sarda del 1858 in 40 centesimi per ogni porto di 7,5 grammi : 12,5 centesimi per l'Italia, 12,5 centesimi per Malta e 25 centesimi per il trasporto via mare. Questo veniva accreditato a Malta quando il trasporto era effettuato con i postali francesi, oppure all'Italia quando effettuato con i postali italiani della Compagnia Florio. La tariffa delle stampe era di 10 centesimi per ogni porto di 40 grammi.



15 ottobre 1864. Stampato spedito da Genova a Malta, affrancato 10 centesimi fino a destino.
Lo stampato venne imbarcato a Genova su un postale della Compagnia Florio,
con transito da Messina del 18 ottobre e arrivo a Malta il 20 ottobre.



17 giugno 1864. Lettera doppio porto spedita da Napoli a Malta, affrancata 80 centesimi fino a destino.
La lettera venne imbarcata a Napoli su un postale della Compagnia Florio,
con transito da Messina del 18 giugno e arrivo a Malta il 20 giugno.



24 ottobre 1866. Lettera spedita da Napoli a Malta, insufficientemente affrancata 40 centesimi e tassata all'arrivo in quanto doppio porto, con 3 $\frac{3}{4}$ pence accreditati a Malta. La lettera venne imbarcata su un postale italiano della Compagnia Florio, che la sbarcò a Malta il 30 ottobre.



11 gennaio 1877. Lettera spedita da Roma a Malta, affrancata 30 centesimi secondo la tariffa introdotta dall'Unione Generale delle Poste, valida dal 1° luglio 1875. La lettera venne inoltrata con la ferrovia da Roma e dopo il transito da Siracusa del 15 gennaio, venne imbarcata per Malta dove giunse il 16 gennaio.



Le corrispondenze con l'Impero Ottomano erano scambiate con la mediazione francese ed austriaca. I postali francesi in partenza da Marsiglia, via Napoli o Messina, raggiungevano gran parte delle località dell'Impero Ottomano, applicando tariffe più convenienti rispetto all'utilizzo della mediazione austriaca, 80 centesimi fino al 31 marzo 1866 e 60 centesimi successivamente.



12 settembre 1864. Lettera spedita da Napoli a Smirne (Impero Ottomano), affrancata 80 centesimi fino a destino. La lettera venne imbarcata sul postale francese "VATICAN" della linea indiretta d'Italia proveniente da Marsiglia per Malta con scalo a Messina il 13 settembre, dove venne successivamente imbarcata sul postale francese "PHASE" della linea del Levante proveniente da Marsiglia per Costantinopoli con scalo a Smirne il 18 settembre.



14 novembre 1868. Lettera da Palermo a Costantinopoli (Impero Ottomano), affrancata 60 centesimi fino a destino. La lettera venne inoltrata a Messina, dove il 15 novembre venne imbarcata sul postale francese "NIEMEN" della linea del Levante proveniente da Marsiglia, giungendo a Costantinopoli il 21 novembre.



Le corrispondenze scambiate con l'Impero Ottomano attraverso la mediazione austriaca fino al 30 settembre 1867 erano soggette ad una miriade di tariffe diverse a seconda della destinazione e venivano trasportate sia via terra che via mare con i postali del Lloyd austriaco.

Dal 1° ottobre 1867 le tariffe vennero uniformate a 60 centesimi per tutte le località.



5 agosto 1870. Lettera spedita da Venezia a Scutari d'Albania (Impero Ottomano) dove giunse l'11 agosto, instradata per la via di Trieste (transito del 6 agosto) e qui imbarcata su un vapore del Lloyd Austriaco.

La lettera venne affrancata 60 centesimi fino allo sbarco ad Antivari, dove venne ulteriormente affrancata con un francobollo da 1 piastra per il tragitto terrestre fino a Scutari.



24 giugno 1873. Lettera spedita da Livorno a Smirne (Impero Ottomano), affrancata 60 centesimi fino a destino.

La lettera venne inoltrata per la via di Brindisi dove transitò il 25 giugno e dove venne imbarcata su un postale del Lloyd austriaco della linea Greco-Orientale fino a Smirne.

2° Capitolo : Le corrispondenze per l'Europa
2.3 – Stati principalmente
raggiunti via mare



Impero Ottomano

L'Impero Ottomano aderì all'Unione Generale delle Poste sin dalla sua creazione, il 1° luglio 1875, ma le tariffe applicate erano inizialmente diverse a seconda che le corrispondenze venissero trasportate con i piroscafi francesi oppure italiani e austriaci.

Dal 1° gennaio 1876 con l'ingresso anche della Francia nell'Unione, le tariffe vennero uniformate a 30 centesimi.



13 luglio 1877. Lettera spedita da Ferrara a Smirne (Impero Ottomano), affrancata per 30 centesimi fino a destino. La lettera venne inoltrata a Brindisi dove transitò il 14 luglio e dove venne imbarcata su un postale del Lloyd austriaco che la sbarcò a Smirne il 19 luglio.



22 giugno 1878. Lettera spedita da Genova a Costantinopoli (Impero Ottomano), affrancata per 30 centesimi fino a destino. La lettera venne inoltrata a Brindisi dove il 24 giugno venne imbarcata su un postale del Lloyd austriaco che la sbarcò a Costantinopoli il 28 giugno.

2° Capitolo : Le corrispondenze per l'Europa

2.3 - Stati principalmente
raggiunti via mare



Cipro (Impero Ottomano)

Dal 1° gennaio 1867 la tariffa delle lettere per Cipro inoltrate con i postali austriaci era di 60 centesimi, attraverso la linea diretta d'Egitto in transito da Corfù e Smirne.

Dal 1° gennaio 1870 venne istituito un servizio italiano da Brindisi fino ad Alessandria d'Egitto, per poi proseguire con i postali austriaci fino a Larnaca di Cipro, con la tariffa di 80 centesimi.



28 giugno 1872. Lettera spedita da Genova a Larnaca (Cipro), affrancata 60 centesimi fino a destino.

La lettera dopo il transito da Brindisi venne imbarcata su un postale del Lloyd austriaco della linea Greco-Orientale fino a Smirne, dove il 4 luglio raggiunse l'agenzia del Lloyd di Smirne e successivamente Cipro con un postale della linea di Siria, proveniente da Costantinopoli per Alessandria d'Egitto.



20 novembre 1870. Lettera spedita da Livorno a Larnaca (Cipro), affrancata 80 centesimi fino a destino.

La lettera, dopo il transito da Brindisi del 22 novembre, venne imbarcata su un postale italiano della linea d'Egitto fino ad Alessandria e successivamente imbarcata su un postale del Lloyd austriaco della linea di Siria fino a destinazione.

2° Capitolo : Le corrispondenze per l'Europa
2.3 – Stati principalmente
raggiunti via mare



Rodi (Impero Ottomano)

Le corrispondenze dirette a Rodi nell'Impero Ottomano potevano essere inoltrate con i vapori austriaci per la via di Brindisi e di Alessandria d'Egitto con la tariffa di 60 centesimi ogni 15 grammi, oppure con i postali francesi in partenza da Marsiglia, con transito da Napoli e Messina, con la tariffa di 60 centesimi ogni 10 grammi.



7 maggio 1873. Lettera spedita da Firenze a Rodi (Turchia), affrancata 60 centesimi fino a destino. La lettera dopo il transito da Brindisi del 8 maggio, venne imbarcata su un postale del Lloyd austriaco della linea d'Egitto e sbarcata ad Alessandria il 15 maggio, e successivamente raggiunse l'Agenzia del Lloyd di Rodi con un postale della linea di Siria (Costantinopoli-Alessandria d'Egitto).



20 novembre 1872. Lettera doppio porto spedita da Firenze a Rodi (Turchia), affrancata 1,20 Lire fino a destino. La lettera dopo il transito da Brindisi il 21 novembre, venne imbarcata su un postale del Lloyd austriaco della linea d'Egitto e sbarcata ad Alessandria da dove raggiunse l'agenzia del Lloyd di Rodi con un postale della linea di Siria (Costantinopoli-Alessandria d'Egitto).



16 aprile 1873. La lettera, scritta il 16 aprile 1873 a Firenze, venne affrancata 60 centesimi.

La lettera venne preventivamente prevista per l'invio per la via di Palermo, come indicato sul fronte e come riportato dal mittente all'interno, dove venne probabilmente trasportata con un bastimento di commercio e dove avrebbe dovuto incrociare il postale francese "ERIDAN" della linea di Siria, partito il 18 aprile da Marsiglia e che l'avrebbe trasportata dapprima a Smyrne e successivamente a Rodi dove sarebbe giunta il 27 aprile, dopo soli 11 giorni dalla sua partenza da Firenze, rispetto ai circa 15 giorni richiesti per gli inoltri via Brindisi con i postali del Lloyd austriaco. La lettera probabilmente mancò la sua consegna a Palermo e venne quindi trasportata a Messina (con cancellazione sul fronte della scritta "via Palermo" dove il 23 aprile ci fu lo scalo del primo postale francese in transito dalla Sicilia.

Venne quindi affidata al comandante del postale francese "TANAIS" della linea "U" del Levante che, via Pireo, la sbarcò il 29 aprile a Costantinopoli, dove ricevette il bollo di arrivo "MER.MEDIT. COSTANTINOPLÉ".

La lettera, all'arrivo a Costantinopoli, dovette attendere 7 giorni prima della partenza del postale francese "SCAMANDRE" della linea del Levante per Smyrne dove giunse l'8 maggio e successivamente imbarcata il 9 maggio sul postale francese "EBRE" della linea di Siria, che la sbarcò a Rodi l'11 maggio dopo ben 25 giorni dalla partenza.

All'arrivo, la lettera, venne tassata 9 décimes, come previsto dalla tariffa delle lettere spedite in porto assegnato con i postali francesi, in quanto il francobollo italiano, mai annullato, non venne ritenuto valido.

3° Cap. : Le corrispondenze per gli Stati oltremare
3.1 – Stati africani e asiatici
del Mediterraneo



Egitto (Impero Ottomano)

L'ufficio italiano di Alessandria d'Egitto venne ufficialmente aperto il 1° marzo 1863 e per scambiare i pieghi con gli uffici del Regno si servì dei piroscafi italiani per lo scambio delle corrispondenze tramite gli uffici di Ancona e successivamente di Brindisi, con la tariffa di 60 centesimi per ogni porto di 10 grammi, dei piroscafi francesi della linea d'Egitto per lo scambio delle corrispondenze tramite l'ufficio di Messina, con la tariffa di 80 centesimi per ogni porto di 7,5 grammi e con i piroscafi inglesi via Marsiglia con la tariffa di 60 centesimi per ogni porto di 10 grammi.



12 dicembre 1866. Lettera spedita da Livorno ad Alessandria d'Egitto, affrancata 60 centesimi fino a destino. La lettera, dopo essere il transito da Firenze del 13 dicembre, giunse a Brindisi il 16 dicembre e venne imbarcata su un postale italiano della compagnia "Adriatico-Orientale" fino ad Alessandria d'Egitto, dove giunse il 26 dicembre.



02 marzo 1872. Lettera spedita da Livorno al Cairo, affrancata in partenza 40 centesimi e con un valore egiziano da 1 piastra, per il porto interno da Alessandria d'Egitto fino al Cairo. La lettera venne imbarcata a Livorno su un postale italiano della compagnia "Rubattino" e giunse ad Alessandria d'Egitto l'8 marzo, dove venne annullato il valore da 1 piastra dalle Poste Vice-Reali Egiziane e successivamente inoltrata al Cairo, dove giunse lo stesso giorno.



10 aprile 1869. Lettera spedita da Livorno al Cairo (Egitto), dove giunse il 16 aprile, dopo essere transitata da Brindisi il 12 aprile e trasportata con un Piroscavo postale italiano della compagnia "Adriatico-Orientale" fino ad Alessandria d'Egitto dove vi giunse il 16 aprile, affrancata 40 centesimi fino a destino. Ad Alessandria la lettera venne affidata alle Poste vice-reali egiziane che addebitarono 2 piastre al destinatario per il trasporto fino al Cairo.



05 giugno 1871. Lettera doppio porto spedita da Genova, affrancata 80 centesimi fino a destino. La lettera, dopo il transito da Brindisi del 7 giugno, venne trasportata con i Piroscavi Postali Italiani ad Alessandria d'Egitto, dove giunse il 16 giugno.

3° Cap. : Le corrispondenze per gli Stati oltremare
3.1 - Stati africani ed asiatici
del Mediterraneo



Egitto (Impero Ottomano)

Le tariffe vennero modificate negli anni successivi a seconda del tipo di instradamento, fino a quando venne introdotto il Trattato dell'Unione Generale delle Poste che entrò in vigore dal 1° gennaio 1876 per le corrispondenze tra l'ufficio italiano di Alessandria d'Egitto e il Regno d'Italia e dal 1° aprile 1877 per le corrispondenze dirette negli altri Stati dell'Unione.



11 gennaio 1873. Lettera spedita da Livorno al Cairo (Egitto), dove giunse il 16 gennaio, dopo essere transitata da Brindisi il 12 gennaio e trasportata con i Piroscafi Postali italiani ad Alessandria d'Egitto, dove giunse il 16 gennaio, affrancata per 60 centesimi fino a destino, con la tariffa ormai equiparata a tutto l'Egitto e successivamente recapitata al Cairo dalle Poste vice-reali egiziane.



27 maggio 1876. Lettera spedita da Livorno ad Alessandria d'Egitto, affrancata 30 centesimi, secondo la tariffa introdotta dal Trattato dell'Unione Generale delle Poste, valida dal 1° gennaio 1876.



Le corrispondenze inviate dall'Italia alla Siria attraverso la via di Brindisi giungevano fino ad Alessandria d'Egitto con i Piroscafi Postali italiani. Da Alessandria partivano i postali francesi della linea di Siria per Alessandretta, con la tariffa di 80 centesimi ogni porto di 15 grammi.



8 luglio 1871. Lettera spedita da Livorno ad Alessandretta (Siria), affrancata 80 centesimi fino a destino.

La lettera dopo il transito da Brindisi del 10 luglio, venne imbarcata sul postale italiano "SICILIA" che la sbarcò ad Alessandria d'Egitto il 14 luglio. Il 17 luglio venne imbarcata sul postale francese "AMERIQUE" della linea di Siria che, dopo il transito da Beirut del 20 luglio, la sbarcò ad Alessandretta il 22 luglio 1871.



23 settembre 1871. Lettera doppio porto, affrancata 1,60 Lire, spedita da Livorno ad Alessandretta (Siria), per la via di Brindisi (transito del 25 settembre) e Alessandria d'Egitto (transito del 29 settembre) con i Piroscafi Postali italiani.

La lettera venne quindi imbarcata il 9 ottobre sul postale francese "ILLISSUS" della Linea di Siria che, dopo il transito da Beirut del 12 ottobre, giunse ad Alessandretta il 14 ottobre 1871.



07 ottobre 1869. Stampato spedito da Milano ad Algeri (Algeria), affrancato 6 centesimi fino a destino. Lo stampato venne inoltrato a Genova ed imbarcato su un bastimento di commercio francese fino a Marsiglia e successivamente imbarcato su un postale francese fino ad Algeri.



03 marzo 1871. Lettera spedita da Messina a Philippeville (Algeria), affrancata 40 centesimi fino a destino. La lettera venne imbarcata sul postale francese "MOERIS" della linea "V" d'Egitto che giunse a Marsiglia il 6 marzo dove venne successivamente imbarcata su un postale delle Messagerie Marittimes della linea Marsiglia-Philippeville, dove giunse il 12 marzo 1871.



Le corrispondenze dall'Italia venivano inoltrate in Tunisia presso l'ufficio italiano di Tunisi tramite i postali italiani con la tariffa delle lettere di 40 centesimi per ogni porto di 10 grammi.



26 dicembre 1863. Lettera del peso di 23 grammi (triplo porto) spedita da Cagliari a Tunisi, insufficientemente affrancata 80 centesimi e tassata a destino per 6 décimes per assolvere alla tariffa delle lettere non franche.

La lettera, scritta a Livorno il 24 dicembre, venne inoltrata a Cagliari dove il 26 dicembre venne annullata in transito e dove nello stesso giorno venne imbarcata su un postale italiano, giungendo all'ufficio italiano di Tunisi il 27 dicembre 1863.



25 settembre 1864. Lettera doppio porto spedita da Cagliari a Tunisi, con i Piroscafi Postali Italiani, giunta all'ufficio italiano di Tunisi il 26 settembre, affrancata 80 centesimi fino a destino.



24 giugno 1876. Stampato spedito da Castellammare di Stabia, con transito da Livorno e da Cagliari, dove venne imbarcato per Tunisi, affrancato 5 centesimi, secondo la tariffa introdotta dal Trattato Generale delle Poste, valida dal 1° gennaio 1876.



24 febbraio 1876. Lettera spedita da Genova con transito da Livorno il 25 febbraio e da Cagliari il 27 febbraio, da dove venne imbarcata per Tunisi, affrancata 30 centesimi, secondo la tariffa introdotta dal Trattato Generale delle Poste, valida dal 1° gennaio 1876.



Le corrispondenze inviate nella colonia inglese del Capo di Buona Speranza vennero principalmente trasportate con la mediazione inglese con la tariffa di 1,50 Lire per ogni porto di 15 grammi o con la mediazione francese con la tariffa di 1 Lira per ogni porto di 7,5 grammi.



13 luglio 1873. Lettera spedita da Roma a Cape Town (colonia inglese del Capo di Buona Speranza), dove giunse il 30 agosto, affrancata 1 Lira fino a destino.

La lettera, spedita allo scoperto, dopo il transito dal Moncenisio e da Parigi del 21 luglio, giunse a Londra il 22 luglio e venne successivamente imbarcata a Plymouth su un vapore della Union Steam Ship Company che aveva stipulato un contratto con le poste britanniche per il trasporto della corrispondenza sino a Città del Capo.



Fino al 1867, quando venne aperto il Canale di Suez, le corrispondenze venivano inoltrate attraverso la penisola del Sinai via terra da Alessandria d'Egitto a Suez, per essere successivamente imbarcate sui postali inglesi della Peninsular and Oriental Steam Navigation Company (P&O), che le avrebbero sbarcate nei principali porti dell'India, della Cina, del Giappone, dell'Australia e della Nuova Zelanda.

La posta non attraversò il Canale di Suez a bordo delle navi fino al 1874, a causa del disaccordo sulla riduzione del sussidio concesso alla P.&O. dal Post Office, la posta continuava ad essere sbarcata ad Alessandria d'Egitto o a Suez, per proseguire via terra sino all'altra estremità del Canale ed essere poi reimbarcata sulla nave che sostava in attesa dell'arrivo del treno.

Dal 1869 la Valigia Inglese della Compagnia delle Indie era principalmente inoltrata a Brindisi via treno e da qui imbarcata sui postali inglesi della P&O che dal 1872 aveva ottenuto un contratto con il Regno d'Italia per il trasporto delle corrispondenze da Brindisi ad Alessandria d'Egitto.

Dal 1° gennaio 1871 la tariffa delle lettere per Aden era stabilita in 70 centesimi per ogni porto di 15 grammi.



10 ottobre 1874. Lettera doppio porto spedita da Venezia ad Aden, affrancata 1,40 Lire fino a destino.

La lettera giunta a Brindisi con la ferrovia, venne imbarcata su un postale della P&O che la sbarcò ad Alessandria d'Egitto e dopo l'attraversamento dell'istmo, venne imbarcata il 16 ottobre a Suez sul postale "HINDOSTAN" della P&O e sbarcata il 21 ottobre 1874 ad Aden, come confermato dal bollo al verso "ADEN STEAMER POINT" impresso al porto di Aden, dove si trovava la nave inglese "FLYING FISH", destinazione della lettera.

Solo 2 lettere conosciute per Aden prima del 1879.



18 gennaio 1867. Lettera spedita da Livorno a Madras (India), affrancata 90 centesimi fino a destinazione con l'indicazione di 2 pence accreditati all'amministrazione postale indiana.

La lettera venne trasportata con la ferrovia fino a Brindisi (transito del 20 gennaio), dove venne imbarcata su un postale italiano della compagnia "Adriatico-Orientale" che la sbarcò ad Alessandria d'Egitto.

Venne inoltrata a Suez dove il 27 gennaio venne imbarcata sul postale inglese "CARNATIC" della Peninsular & Oriental Steam Navigation Company per Bombay, dove giunse il 9 febbraio e successivamente inoltrata a Madras.



16 dicembre 1872. Lettera spedita da Firenze a Calcutta (India), affrancata 70 centesimi fino a destino, come previsto da un atto aggiuntivo alla convenzione anglo-italiana con decorrenza 1° gennaio 1871.

La lettera imbarcata il 16 dicembre a Brindisi sul postale "POONAH" delle linee P&O venne sbarcata ad Alessandria d'Egitto il 19 dicembre e successivamente imbarcata a Suez sul postale "AUSTRALIA" delle linee P&O che la sbarcò il 2 gennaio a Bombay. Sul postale "AUSTRALIA" venne preparato il plico da inviare a Calcutta, come confermato dal bollo dell'ufficio postale a bordo del postale "SEA POST OFFICE" del 20 dicembre, che da Bombay venne trasportato con la ferrovia a Calcutta, dove giunse il 5 gennaio 1873.



A metà dell'Ottocento la maggior parte dell'India era sotto il controllo diretto dell'Inghilterra come colonia dell'Impero Britannico.

Le corrispondenze dal Regno d'Italia venivano inviate in India attraverso la mediazione francese con la tariffa di 1 Lira per ogni porto di 7,5 grammi, ma specialmente attraverso la mediazione inglese con la più conveniente tariffa di 90 centesimi per ogni porto di 7,5 grammi, diminuita poi gradualmente negli anni successivi fino a 70 centesimi ogni 15 grammi.

L'adesione delle colonie inglesi all'Unione Generale delle Poste consentì all'India di farne parte a partire dal 1° luglio 1876.



04 febbraio 1875. Lettera spedita da Genova a Calcutta (India), insufficientemente affrancata per 60 centesimi e tassata all'arrivo per 10 annas e 6 pies. La lettera venne inoltrata per la via di Brindisi dove giunse il 6 febbraio e imbarcata l'8 febbraio sul postale inglese "NIZAM" delle Linee P.& O. che la sbarcò ad Alessandria d'Egitto l'11 febbraio. Dopo l'attraversamento dell'istmo, venne imbarcata a Suez il 12 febbraio sul postale inglese "HINDOSTAN" delle Linee P.& O. che la sbarcò a Bombay il 25 febbraio e successivamente inoltrata con la ferrovia a Calcutta, dove giunse il 1° marzo 1875.



20 agosto 1867. Lettera doppio porto spedita da Torino a Kurachee, (attualmente Karachi in Pakistan, all'epoca in India), affrancata 1,10 Lire e di conseguenza ricevette il bollo in cartella "FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE", in quanto secondo la convenzione italo-britannica, dal 1° marzo 1865 doveva essere affrancata 1,80 Lire (90 cent. per ogni porto di 7,5 grammi) e tassata a destino per 1 scellino e 8 pence, come richiesto per le lettere spedite in porto assegnato non affrancate.

La lettera venne imbarcata il 28 agosto a Marsiglia sul postale inglese "TAN JORE" della P.&O. Line e venne sbarcata ad Alessandria d'Egitto il 3 settembre. Dopo l'attraversamento dell'istmo la lettera venne imbarcata il 12 settembre a Suez sul postale inglese "SALSETTE" della P.&O. Line e venne sbarcata il 24 settembre a Bombay e successivamente inoltrata a Kurachee.



25 maggio 1867. Lettera spedita da Torino a Kurachee, antico nome di Karachi (all'epoca in India, ora in Pakistan), affrancata 90 centesimi sino a destinazione, secondo quanto previsto dalla convenzione sardo-britannica del 1858, con l'indicazione di 1 penny accreditato all'amministrazione postale indiana. La lettera venne trasportata con la ferrovia fino a Brindisi (transito del 27 maggio) ove venne imbarcata su un postale italiano della società "Adriatica-Orientale" che la sbarcò ad Alessandria d'Egitto.

Venne inoltrata a Suez, dove il 5 giugno venne imbarcata sul postale inglese "BARODA" della "Peninsular and Oriental Steam Navigation Company" per Bombay dove giunse il 16 giugno e successivamente a Kurachee dove giunse il 21 giugno 1867.

3° Cap. : Le corrispondenze per gli Stati oltremare
3.3 – Stati africani, asiatici ed
australiani oltre Suez



Giappone

Le corrispondenze per il Giappone erano inoltrate con la mediazione inglese con la tariffa di 70 centesimi per ogni porto di 15 grammi. Dal 1° giugno 1877 il Giappone entrò a far parte dell'Unione Generale delle Poste, la tariffa delle lettere venne fissata a 60 centesimi ogni 15 grammi.



6 agosto 1871. Frontespizio di lettera spedita da Napoli a Yokohama, affrancata 70 centesimi fino a destino. La lettera venne inoltrata per la via di Brindisi per Alessandria d'Egitto e dopo l'attraversamento dell'istmo venne imbarcata a Suez e dopo il transito da Singapore, Hong Kong e Shanghai, giunse a Yokohama il 15 ottobre 1871.



23 luglio 1878. Lettera spedita da Torino a Yokohama (Giappone), affrancata 60 centesimi fino a destino, secondo la tariffa introdotta dall'Unione Generale delle Poste, valida dal 1° giugno 1877. La lettera venne trasportata con la ferrovia fino a Napoli dove venne imbarcata il 30 luglio sul postale francese "SINDH" che la sbarcò ad Hong Kong il 2 settembre, dove venne imbarcata sul postale francese "VOLGA" che la sbarcò il 9 settembre a Yokohama e quindi trasferita alle poste giapponesi per l'inoltro al destinatario.



Le corrispondenze per Singapore venivano inoltrate principalmente con la mediazione inglese con i postali della Peninsular & Oriental Lines da Brindisi fino ad Alessandria d'Egitto e da Suez fino a Singapore, oppure con la mediazione francese e l'utilizzo dei postali francesi da Messina.

Dal 1° gennaio 1872 venne stabilito un servizio con i postali italiani via Brindisi per Alessandria e quindi con i postali francesi da Suez con la tariffa di 1,20 Lire per ogni porto di 7,5 grammi.



18 novembre 1874. Lettera spedita da Camogli a Singapore, affrancata 1,20 Lire fino a destino. La lettera, dopo il transito del 22 novembre da Napoli, venne imbarcata a Brindisi su un postale italiano fino ad Alessandria d'Egitto. Attraversato l'istmo, venne imbarcata a Suez sul postale francese "SINDH" che la sbarcò a Singapore il 22 dicembre. Solo 2 lettere conosciute per Singapore prima del 1879.



Le corrispondenze per la Nuova Zelanda venivano inoltrate con la mediazione inglese secondo quanto stabilito dalla convenzione anglo-sarda con la tariffa delle lettere di 80 centesimi ogni 7,5 grammi.



17 giugno 1869. Lettera spedita da Firenze a Napier (Nuova Zelanda), affrancata 80 centesimi fino allo sbarco. La lettera non venne avviata, come richiesto dal mittente, per la via di Marsiglia, ma per la via di Brindisi con un piroscafo della compagnia Adriatico-Orientale che la sbarcò ad Alessandria d'Egitto il 25 giugno.

Attraversato l'istmo, la lettera venne imbarcata il 27 giugno a Suez sul postale inglese "CHINA" delle linee P&O che la sbarcò a Galle (Ceylon) l'11 luglio.

Il 14 luglio la lettera venne imbarcata sul postale "AVOCA" delle linee P&O che la sbarcò a Sidney l'8 agosto, per proseguire con un postale inglese delle linee "Intercolonial" fino ad Auckland.

La lettera giunse a Napier (Nuova Zelanda) il 14 agosto (bollo al verso).

Solo 2 lettere conosciute per la Nuova Zelanda prima del 1879.



La tariffa delle lettere per le Colonie australiane (Nuovo Galles del Sud e Victoria) era stabilita dalla convenzione anglo-sarda in 80 centesimi ogni 7,5 grammi. Dal 1° agosto 1871 venne diminuita a 70 centesimi ogni 15 grammi.



21 aprile 1871. Lettera spedita da Firenze a Melbourne (Victoria), affrancata 80 centesimi fino allo sbarco.

La lettera venne inoltrata per la via di Brindisi, dove il 25 aprile venne imbarcata sul postale inglese "MASSILIA" delle Linee P.& O. che la sbarcò ad Alessandria d'Egitto il 28 aprile. Dopo l'attraversamento dell'istmo, la lettera venne imbarcata il 1° maggio a Suez sul postale inglese "HINDOSTAN" delle Linee P.& O. che la sbarcò a Galle (Ceylon) il 14 maggio e il 16 maggio venne imbarcata sul postale inglese "RANGOON" delle Linee P.& O. che la sbarcò a Melbourne il 6 giugno 1871 (bollo al verso).



1 settembre 1873. Lettera spedita da Roma a Sydney (Nuovo Galles del Sud), affrancata 70 centesimi fino allo sbarco.

La lettera venne imbarcata l'8 settembre a Brindisi sul postale inglese "MALTA" delle linee P&O per Alessandria d'Egitto dove giunse l'11 settembre.

Dopo l'attraversamento dell'istmo, venne imbarcata il 12 settembre a Suez sul postale "HINDOSTAN" che la sbarcò a Galle (Ceylon) il 27 settembre, dove il giorno successivo venne imbarcata sul postale "BARODA" delle linee P&O che la sbarcò a Sidney il 23 ottobre 1873 (bollo al verso).



Fino al 1° aprile 1868, quando venne stipulata la convenzione diretta tra Il Regno d'Italia e gli Stati Uniti d'America, le lettere venivano inoltrate con la mediazione francese con la tariffa di 1,20 Lire ogni 7,5 grammi. Le corrispondenze venivano sbarcate nei porti americani (New York, Boston e Portland) con i postali inglesi della Cunard Line da Liverpool o dai postali americani da Liverpool e Southampton.

Le corrispondenze poterono anche essere trasportate dai postali americani dal porto francese di Le Havre.



28 giugno 1866. Lettera doppio porto spedita da Palermo a New York (U.S.A), affrancata 2,40 Lire fino a destino. La lettera transitò da Napoli il 29 giugno e per la via del Moncenisio raggiunse Parigi il 3 luglio dove ricevette il bollo "ITALIE/ 5 LANSLEBOURG 5" e successivamente via Calais l'Inghilterra, dove il 5 luglio fu imbarcata sul vapore "EDINBURGH" della Inman Line per New York, dove giunse il 19 luglio. L'American Exchange Office di New York appose il bollo di scambio circolare "N.YORK – BR PKT JUL 19", indicando in 18 cent. il credito degli U.S.A..



24 gennaio 1867. Lettera spedita da Palermo a Boston (U.S.A), affrancata 1,20 Lire fino a destino. La lettera venne inoltrata per la via di Lanslebourg per il Moncenisio e dopo il transito da Parigi del 29 gennaio venne imbarcata il 1° febbraio a Southampton sul vapore "HERMANN" della North German Lloyd Line che la sbarcò a New York il 15 febbraio e successivamente inoltrata a Boston. L'American Exchange Office di New York appose il bollo di scambio circolare "N.YORK – BR PKT JUL 15", indicando in 9 cent. il credito degli U.S.A..



Una serie di eventi sfavorevoli contribuì a ritardare la ratifica della convenzione già concordata fin dal 1864 che entrò in vigore solo il 1° aprile 1868 portando la tariffa delle lettere a 80 centesimi con la mediazione delle poste inglesi.



1 giugno 1868. Lettera spedita da Firenze a New York (U.S.A.), affrancata per 80 cent. fino a destino. La lettera transitò da Torino dove venne predisposto il plico chiuso che, attraversata la Francia, venne imbarcato a Liverpool sul postale inglese "AUSTRALIAN" della CUNARD LINE, che sbarcò la lettera a New York il 17 giugno 1868.



2 marzo 1869. Lettera doppio porto spedita da Firenze a New York (U.S.A.), affrancata per 1,60 Lire fino a destino. La lettera dopo il transito da Milano del 3 marzo, venne inoltrata in plico chiuso in Inghilterra dove il 10 marzo venne imbarcata a Queenstown sul postale inglese "HECLA" della CUNARD LINE, che sbarcò la lettera a Boston il 24 marzo e successivamente inoltrata a New York, dove il 25 marzo venne apposto il bollo "NEW YORK BR: TRANSIT - PAID ALL - MAR 25".



Dal 15 febbraio 1870 le amministrazioni postali d'Italia e degli Stati Uniti, stipularono una convenzione addizionale che riduceva la tariffa delle lettere semplici a 55 centesimi, ulteriormente ridotta il 1° gennaio 1876 a 40 centesimi con l'adesione all'Unione Generale delle Poste che consentì agli stati membri la modicità delle tariffe internazionali, la libertà e la facilità di transito attraverso gli Stati aderenti.



15 maggio 1874. Lettera doppio porto spedita da Piano di Sorrento a New York (U.S.A.), affrancata 1,10 Lire fino a destino.

La lettera dopo il transito da Verona del 21 maggio, venne inoltrata in plico chiuso attraverso la Francia per la via di Lanslebourg attraverso il Moncenisio e imbarcata a Liverpool sul postale inglese "ALGERIA" della CUNARD LINE il 26 maggio e sbarcata a New York il 7 giugno 1874.



27 febbraio 1875. Lettera spedita da Roma a New York (U.S.A.), affrancata 55 centesimi fino a destino.

La lettera, attraversata la Francia in plico chiuso, venne imbarcata a Liverpool sul postale inglese "ABYSSINIA" della CUNARD LINE che la sbarcò a New York il 20 marzo e dove ricevette il bollo dell'ufficio di scambio americano.



Gli Stati Uniti d'America entrarono a far parte dell'Unione Generale delle Poste sin dal 1° luglio 1875, quando venne ulteriormente ridotta la tariffa delle lettere a 40 centesimi e venne introdotta la tariffa di 20 centesimi delle cartoline postali.



10 ottobre 1875. Cartolina postale da 10 centesimi spedita da Firenze a New York (U.S.A.), con affrancatura aggiuntiva di 10 centesimi, come richiesto dal Trattato dell'Unione Generale delle Poste.

La lettera, attraversata la Francia in plico chiuso venne imbarcata a Liverpool sul postale inglese "ALGERIA" della CUNARD LINE il 16 ottobre e sbarcata a New York il 29 ottobre 1875.



12 marzo 1877. Lettera triplo porto spedita da Perugia a Rhode Island (U.S.A.), affrancata 1,20 Lire fino a destino.

La lettera venne inoltrata in plico chiuso a New York dove giunse il 28 marzo e successivamente inoltrata a Rhode Island.



Le corrispondenze con i territori canadesi venivano scambiate con la mediazione britannica che fissò le tariffe delle lettere per il Canada fino al suo ingresso nell'Unione Generale delle Poste avvenuta il 1° luglio 1878.



24 giugno 1877. Lettera primo porto spedita da Roma a Rimouski (Quebec, Canada), successivamente rispedita a St. Epiphane, affrancata 45 centesimi fino a destino. La lettera venne inoltrata in plico chiuso a Londra dove giunse il 27 giugno e successivamente trasportata a Liverpool, dove venne imbarcata su un piroscafo postale canadese della Allan Line che la sbarcò 12 giorni dopo a Quebec e poi inoltrata a Rimouski e a St. Epiphane.



Un atto aggiuntivo alla convenzione anglo-sarda del 1858, entrato in vigore il 1° gennaio 1871, stabilì la tariffa delle lettere spedite con la mediazione inglese fino al porto di sbarco in Messico di 1,60 Lire ogni 15 grammi.



09 giugno 1875. Lettera spedita da Firenze a Città del Messico e rispedita ad Oaxaca (Messico), affrancata 1,60 Lire fino al porto di sbarco in Messico. La lettera, trasportata in plico chiuso attraverso la Francia, transitò per Londra l'11 giugno e successivamente imbarcata a Southampton il 17 giugno sul postale inglese "TASMANIAN" della Royal Mail Steam Packet Company" venne sbarcata il 3 luglio a St. Thomas, dove venne trasferita il 16 luglio sul postale inglese "CORSICA" che sbarcò la lettera a Vera Cruz il 28 luglio 1875. All'arrivo vennero addebitati 25 centesimi al destinatario, per soddisfare i diritti interni messicani.



La convenzione italo-francese del 1869 che mantenne le tariffe indicate nella precedente convenzione franco-sarda in vigore dal 1° gennaio 1861, prevedeva, utilizzando la mediazione francese, una tariffa più conveniente, 1 Lira ogni 7,5 grammi di peso.



17 giugno 1875. Lettera spedita da Genova a Vera Cruz (Messico), affrancata 1 Lira fino allo sbarco. La lettera venne inoltrata a Parigi attraverso il Moncenisio, ricevendo durante il transito notturno il bollo di scambio "ITALIE AMB. M-CENIS A" del 18 giugno. Trasportata successivamente a St. Nazaire, venne imbarcata il 20 giugno sul postale francese della linea B "VILLE DE BREST" (bollo al verso LIGNE B/data/PAQ. FR. N°4) che la sbarcò a Vera Cruz il 18 luglio 1875.



Il Messico non aderì all'Unione Generale delle Poste, ma solo all'Unione Postale Universale dal 1° aprile 1879. Fino a questa data le lettere spedite in Messico con la mediazione francese erano assoggettate alla tariffa di 1,10 Lire, incluso il "prix de livraison" da accreditare alla Francia.



17 marzo 1879. Lettera spedita da Voltri (Genova) a Veracruz (Messico), affrancata 1,10 Lire fino allo sbarco.

La lettera, dopo il transito del 18 marzo da Modane (annullo di transito "5 ITALIE 5 - MODANE") venne imbarcata il 21 marzo a Saint Nazaire sul postale francese della linea B "VILLE DE ST. NAZAIRE" per Vera Cruz (Messico), dove venne sbarcata il 18 aprile, già in periodo U.P.U.

Sul fronte, l'indicazione degli 80 centesimi del "prix de livraison" accreditato alla Francia.



Le corrispondenze per l'America centrale erano generalmente scambiate con la mediazione francese e inglese, con tariffe e porti diverse tra loro. Ciò dipendeva dal fatto che i diversi stati del centroamerica fossero colonie inglesi, francesi, danesi o spagnole.

Un atto aggiuntivo alla convenzione anglo-sarda del 1858, in vigore dal 1863, stabilì la tariffa delle lettere per le Colonie inglesi, di 1,50 Lire ogni 15 grammi.

Le colonie inglesi (Santo Domingo, Giamaica, Trinidad, Bahamas) entrarono a far parte dell'Unione Generale delle Poste a partire dal 1° aprile 1877, con la tariffa di 60 centesimi per ogni porto di 15 grammi.



25 marzo 1865. Lettera spedita da Zoagli (Genova) a San Domingo (Repubblica Dominicana) nelle Antille, attraversando la Francia in plico chiuso con transito da Londra il 28 marzo e successivo imbarco il 3 aprile a Southampton sul postale inglese "TASMANIAN" della Royal Mail Steam Packet Company e sbarcata il 16 aprile a St. Thomas, dove il 18 aprile venne trasferita all'amministrazione danese e trasportata a San Domingo con un battello mercantile non convenzionato.

La lettera venne affrancata 1,50 Lire fino allo sbarco
con indicazione manoscritta dell'accredito italiano di 1,20 Lire all'amministrazione postale inglese.



Le corrispondenze per Trinidad, colonia inglese fino al 1962, erano quasi esclusivamente scambiate con la mediazione inglese con la tariffa di 1,50 Lire per ogni porto di 7,5 grammi, solo leggermente modificate negli anni successivi, e con la mediazione francese con la tariffa di 1 Lira per ogni porto di 7,5 grammi.



12 febbraio 1869. Lettera spedita da Livorno per Trinidad, affrancata 1,50 Lire fino allo sbarco, con indicazione manoscritta dell'accredito italiano di 1,20 Lire all'amministrazione postale inglese e dell'indicazione del penny accreditato all'amministrazione di Trinidad.

La lettera dopo aver attraversato la Francia in plico chiuso transitò da Londra il 15 febbraio e il 17 febbraio venne imbarcata a Southampton sul postale inglese "ATRATO" della Royal Mail Steam Packet Company che la sbarcò a St. Thomas il 3 marzo. Nello stesso giorno la lettera venne imbarcata sul postale inglese "EIDER" della RMSP Company che la sbarcò a Trinidad l'8 marzo 1869.



Le corrispondenze per Bahamas, colonia inglese fino al 1973, erano scambiate esclusivamente con la mediazione inglese. Le colonie inglesi entrarono a far parte dell’Unione Generale delle Poste a partire dal 1° aprile 1877 con la tariffa delle lettere di 60 centesimi per ogni porto di 15 grammi.



26 novembre 1877. Lettera spedita da Milano a Nassau (Bahamas), affrancata 60 centesimi fino a destino, come previsto dalle tariffe introdotte dall’Unione Generale delle Poste, valida dal 1° aprile 1877. La lettera venne spedita in plico chiuso, imbarcata a Liverpool su un postale inglese delle linee “Cunard”, venne sbarcata a New York ove il plico chiuso destinato a Nassau venne imbarcato su un piroscafo della “Murray Ferris Company” fino a Nassau.



Le corrispondenze per la Giamaica, colonia inglese fino al 1962, erano generalmente scambiate con la mediazione francese e con la mediazione inglese con la tariffa di 1,60 Lire per ogni porto di 15 grammi, valida dal 1° gennaio 1871.



18 gennaio 1872. Lettera spedita da San Remo a St. Thomas (Giamaica), insufficientemente affrancata 70 centesimi.

La lettera, transitata in plico chiuso attraverso la Francia, venne considerata franca sino a destino dall'amministrazione postale inglese che a Londra appose il bollo "LONDON/PAID/", come previsto dalla vecchia tariffa valida fino al 31 dicembre 1870, anticipando la riduzione di tariffa prevista per il 1° aprile.

Sul fronte l'indicazione del penny accreditato all'amministrazione postale della Giamaica. Imbarcata il 2 febbraio sul postale inglese "ELBE" della "Royal Mail Steam Packet Company" sbarcò il 20 febbraio a Kingston e giunse a destinazione a St. Thomas il 21 febbraio 1872.



St. Thomas era uno dei porti principali di approdo per i piroscafi postali provenienti dall’Europa e diretti negli Stati dell’America centrale. Le corrispondenze per St. Thomas erano principalmente scambiate con la mediazione inglese e con la mediazione francese con la tariffa di 1 Lira per ogni porto di 7,5 grammi.



2 dicembre 1866. Lettera spedita da Varignano (La Spezia) a St. Thomas (Antille danesi), affrancata 1 Lira fino allo sbarco. La lettera dopo il transito da La Spezia e Genova, venne inoltrata in Francia per la via del Moncenisio, giungendo a Parigi il 5 dicembre dove ricevette il bollo rosso di scambio "ITALIE/5 LANSLEBOURG 5".

La lettera venne inoltrata a St. Nazaire dove il 16 dicembre venne imbarcata sul postale francese "IMP. EUGENIE" della Linea B per Vera Cruz che la sbarcò a St. Thomas il 1° gennaio 1867.



Le corrispondenze con il Guatemala, stato indipendente dell'America Centrale, venivano scambiate con la mediazione inglese e francese, con i piroscafi postali in partenza da Southampton, Liverpool e St. Nazaire per Colon e successive diramazioni. Il Guatemala non entrò a far parte dell'Unione Generale delle Poste e dal 1° gennaio 1876 le lettere venivano inviate con la mediazione francese con la tariffa di 1,10 Lire per ogni porto di 15 grammi. Il Guatemala entrò a far parte dell'Unione Postale Universale solo dal 1° agosto 1881.



27 maggio 1876. Fronte di lettera primo porto (fino a 15 gr.) spedita da Roma per il Guatemala, affrancata 1,10 Lire fino allo sbarco e tassata 4 reales all'arrivo come richiesto per le lettere del peso compreso tra 4 e 8 adarmes (da 7,2 a 14,4 grammi).

La lettera venne inoltrata, come richiesto, via di Francia e durante il transito notturno per Parigi ricevette il bollo "ITALIE/AMB.MT. CENIS B B". Probabilmente venne quindi inoltrata a Southampton dove il 2 giugno venne imbarcata sul postale inglese "NILE" della Royal Mail Steam Packet Company che la sbarcò a Kingston (Giamaica) il 20 giugno.

La lettera venne quindi imbarcata il 25 giugno sul postale inglese "BELIZE" della RMSP Company per l'Honduras Britannico (l'attuale Belize) dove venne sbarcata il 30 giugno, per proseguire via terra per il Guatemala.



Le corrispondenze per Portorico, colonia spagnola, venivano inviate quasi esclusivamente con la mediazione francese con la tariffa di 1 Lira per ogni porto di 7,5 grammi e solo successivamente con la mediazione inglese e spagnola.



01 novembre 1868. Lettera spedita da Rivello (Potenza) a Mayaguez (Portorico), affrancata 1 Lira fino allo sbarco (con un valore da 60 centesimi staccatosi nel tempo).

La lettera venne inoltrata da Torino (transito del 4 novembre) e attraverso il Moncenisio per la via di Lanslebourg fino a Parigi dove il 6 novembre venne apposto il bollo "ITALIE/5 LANSLEBOURG 5" e successivamente inoltrata a Londra dove giunse il 7 novembre.

La lettera venne imbarcata il 17 novembre sul postale inglese "DOURO" della "Royal Mail Steam Packet Company" che la sbarcò a St. Thomas il 1° dicembre e quindi inoltrata a San Juan dove giunse il 3 dicembre 1868, dove venne impresso il bollo che addebitava 10 centavos al destinatario per l'inoltro a Mayaguez.



Le corrispondenze per il Venezuela venivano scambiate con la mediazione inglese con la tariffa di 1,50 Lire e successivamente 1,60 Lire ogni 15 grammi, e con la mediazione francese con la tariffa di 1 Lira per ogni porto di 7,5 grammi. Questo avvenne anche durante il periodo dell'Unione Generale delle Poste ed anche per i primi mesi dell'Unione Postale Universale, alla quale il Venezuela aderì il 1° gennaio 1880.



5 gennaio 1871. Lettera spedita da Como a La Guayra (Venezuela), affrancata 1,50 Lire fino allo sbarco, con indicazione manoscritta dell'accredito italiano di 1,20 Lire all'amministrazione postale inglese.

Dal 1° gennaio la tariffa era stata aumentata a 1,60 Lire, ma probabilmente l'impiegato postale non ne era ancora a conoscenza. La lettera, dopo il passaggio da Milano del 5 gennaio, transitò in plico chiuso attraverso la Francia e venne considerata franca fino a destino dall'amministrazione postale inglese che a Londra, il 9 gennaio, appose il bollo "LONDON/PAID". Imbarcata il 17 gennaio sul postale inglese "NEVA" della RMSP Company, giunse a St. Thomas il 1° febbraio e successivamente trasportata a La Guayra con un battello mercantile non convenzionato.



2 febbraio 1871. Lettera spedita da Genova a La Guayra (Venezuela), affrancata 1 Lira fino allo sbarco.

La lettera venne inoltrata a Parigi per la via del Moncenisio e durante il transito notturno ricevette il bollo di scambio "ITALIE/AMB.M.-CENIS A", giungendo il 5 febbraio. Inoltrata a St.Nazaire, venne imbarcata il 16 febbraio sul postale francese "VILLE DE ST. NAZAIRE" della Linea B per Santa Cruz, che la sbarcò a Fort de France il 2 marzo. Successivamente imbarcata sul postale francese "CACIQUE" giunse a La Guayra il 6 marzo 1871.



Le corrispondenze per Cuba venivano inviate attraverso la mediazione francese, ai sensi della convenzione postale stipulata con il Regno di Sardegna del 4 settembre 1860, con la tariffa di 1 Lira per ogni porto di 7,5 grammi, oppure con la mediazione inglese, ai sensi della convenzione stipulata con il Regno d’Italia del 1° giugno 1861, con la tariffa di 1,60 Lire per ogni porto di 15 grammi.

L’adesione degli Stati d’oltreoceano all’Unione Generale delle Poste consentì a Cuba di farne parte a partire dal 1° maggio 1877.



11 settembre 1867. Lettera doppio porto spedita da Genova a L’Avana (Cuba), con transito da Lanslebourg e Parigi, dove ricevette il bollo rosso dell’ufficio di scambio francese “ITALIE - 5 LANSLEBOURG 5” e successivo imbarco il 16 settembre a Saint Nazaire sul postale francese “LOUISIANE” (bollo LIGNE B*/PAQ FR *N°3) impresso dall’agente imbarcato sul piroscalo.

La lettera venne affrancata 2 Lire fino allo sbarco a L’Avana, dove venne impresso il bollo in cartella “NE2” (Nord Europa 2 reales) che addebitava 2 reales al destinatario.



25 gennaio 1865. Lettera spedita da Savona a Trinidad de Cuba, affrancata 1 Lira fino allo sbarco, con addebito di 2 reales al destinatario (bollo in cartella "NE2", Nord Europa 2 reales).

La lettera dopo il transito da Parigi e Londra venne imbarcata il 2 febbraio a Southampton sul postale inglese "TASMANIAN" della Royal Mail Steam Packet Company e venne sbarcata a St. Thomas il 17 febbraio e lo stesso giorno venne imbarcata sul postale "EIDER" della RMSP e sbarcata all'Avana il 24 febbraio.

Al verso i bolli impressi in transito all'Avana e a destinazione a Trinidad de Cuba il 25 febbraio 1865.



26 febbraio 1865. Frontespizio di lettera doppio porto spedita da Savona a Trinidad de Cuba, affrancata 2 Lire fino allo sbarco, con addebito di 4 reales al destinatario per lettere di doppio porto.

La lettera dopo il transito da Parigi del 27 febbraio e Londra del 28 febbraio, venne imbarcata a Southampton sul postale inglese "LA PLATA" della Royal Mail Steam Packet Company e venne sbarcata a St. Thomas il 17 marzo e lo stesso giorno venne imbarcata sul postale "SOLENT" della RMSP che la sbarcò all'Avana il 23 marzo.



Le corrispondenze per l’Uruguay usufruirono, nei primi anni del Regno d’Italia dei Piroscafi postali delle principali potenze europee : Francia e Gran Bretagna e successivamente Belgio, Portogallo e Germania.

Il 15 marzo 1873 venne stipulata una convenzione tra lo Stato italiano e la Compagnia Lavarello di Genova per un servizio mensile tra Genova e i porti dell’America del Sud. La convenzione prevedeva obblighi solo da parte della Lavarello, che da parte dell’Amministrazione Postale veniva considerata una compagnia mercantile, con la tariffa delle lettere di 30 centesimi, retribuendola solo con 10 centesimi per ogni lettera trasportata (quota normalmente spettante al capitano della nave). Dal 1875 la Direzione delle Poste stabilì una nuova tariffa di 70 centesimi per le lettere in porto franco spedite tramite la Lavarello, ridotta poi dal 12 aprile 1876 a 50 centesimi, che restò valida fino al 15 marzo 1878 quando venne a scadenza il contratto tra il Governo italiano e la Compagnia Lavarello.

L’Uruguay non entrò mai a far parte dell’Unione Generale delle Poste, ma solo nell’Unione Postale Universale il 1° luglio 1880, più di un anno dopo la sua creazione.



23 novembre 1868. Lettera spedita dal Ministero della Marina di Firenze (allora capitale d’Italia) a Montevideo (Uruguay), affrancata 1 Lira fino allo sbarco, dove vennero addebitati 10 centesimos al destinatario, per i diritti interni uruguayani. La lettera venne inoltrata per la via di Genova e Lanslebourg fino a Parigi dove venne impresso il bollo “ITALIE - 5 LANSLEBORG 5”, e quindi, inoltrata a Londra dove giunse il 27 novembre. Venne imbarcata sul postale “DANUBE” il 9 dicembre e giunse a Montevideo il 10 gennaio 1869.



31 maggio 1876. Lettera spedita da Chiavari a Paysandù (Uruguay), affrancata 50 centesimi fino allo sbarco, e tassata a destinazione per 10 centésimos per la tariffa interna uruguayana.

La lettera venne inoltrata a Genova, dove transitò nello stesso giorno (il 31 maggio) e dove venne affidata ai servizi della Lavarello e il 1° giugno imbarcata sul piroscafo "NORD AMERICA" della Compagnia, giungendo a Montevideo il 26 giugno e successivamente inoltrata a Paysandù.

Una delle due lettere per l'Uruguay finora conosciute con questa tariffa trasportate dalla Lavarello.



13 luglio 1878. Lettera spedita da Chiavari a Montevideo (Uruguay), affrancata 30 centesimi fino allo sbarco e tassata a destinazione per 10 centésimos per la tariffa interna uruguayana.

La tariffa di 30 centesimi era stata notificata nel 1876 per il trasporto con un battello mercantile non convenzionato, delle lettere del peso fino a 15 grammi, franche sino allo sbarco.



Le corrispondenze per l'Argentina erano principalmente inoltrate con la mediazione francese con la tariffa di 1 Lira per ogni porto di 7,5 grammi, come indicato dalla convenzione sardo-francese valida dal 1° gennaio 1861 ed estesa al Regno d'Italia, aumentata a 1,10 Lire dal 1° gennaio 1876.

Dal 1° gennaio 1871 le corrispondenze per l'Argentina vennero spedite anche con la mediazione inglese con la tariffa di 1,60 Lire per ogni porto di 15 grammi.



22 giugno 1864. Lettera di quattro porti da Genova a Buenos Aires (Argentina), affrancata 4 Lire fino allo sbarco. La lettera venne inoltrata per la via di Lanslebourg e dopo il transito da Parigi del 24 giugno venne trasferita a Bordeaux dove il 25 giugno venne imbarcata sul postale francese "NAVARRE" che la sbarcò il 24 luglio a Rio de Janeiro, ove venne trasferita sul postale "SAINTONGE" che la sbarcò a Buenos Aires il 1° agosto 1864.



22 ottobre 1864. Lettera spedita da Rapallo a Rosario di Santa Fè (Argentina), affrancata 1 Lira fino allo sbarco a Buenos Aires.

La lettera venne avviata per la via di Lanslebourg e dopo il transito da Parigi del 24 ottobre venne trasferita a Bordeaux e il 25 ottobre venne imbarcata sul postale francese "NAVARRE" che la sbarcò il 24 novembre a Rio de Janeiro, ove venne trasferita sul postale "SAINTONGE" che la sbarcò a Buenos Aires il 1° dicembre e da qui recapitata dalle poste argentine a Rosario, dove vennero addebitati 5 centavos al destinatario.



2 ottobre 1865. Stampato spedito da S. Margherita Ligure a Buenos Aires, affrancato 15 centesimi fino allo sbarco. Lo stampato venne inoltrato a Genova dove venne predisposto il plico chiuso per Londra dove giunse il 4 ottobre. Venne trasferito a Southampton dove il 9 ottobre venne imbarcato sul postale inglese “RHONE” che la sbarcò il 13 novembre a Buenos Aires.



06 febbraio 1868. Lettera triplo porto spedita da Genova a Buenos Aires (Argentina), affrancata per 3 Lire fino allo sbarco a Buenos Aires.

La lettera venne avviata per la via di Lanslebourg e dopo il transito da Parigi e da Londra dell’8 febbraio, venne imbarcata il 10 febbraio a Southampton sul postale inglese “ONEIDA” che la sbarcò il 16 marzo a Buenos Aires.



3 maggio 1876. Lettera spedita da Genova a San Nicolas, Buenos Aires (Argentina), affrancata 1,10 Lire fino allo sbarco. La lettera venne inoltrata per la via di Modane dove il 5 maggio ricevette il bollo "5 ITALIE 5/MODANE" e successivamente inoltrata a Bordeaux dove il 5 maggio venne imbarcata sul postale "NIGER" delle Messageries Maritimes, che la sbarcò a Buenos Aires il 30 maggio 1876



5 giugno 1875. Lettera spedita da Roma a Buenos Aires (Argentina), affrancata 1,60 Lire fino allo sbarco. La lettera dopo il transito da Bologna e Torino, giunse a Londra il 9 giugno, da dove venne trasferita a Southampton e imbarcata sul postale "BOYNE" della Royal Mail Steam Packet Company che la sbarcò il 9 luglio a Buenos Aires. Questo fu l'ultimo viaggio del "BOYNE". Infatti, ripartito da Buenos Aires il 15 luglio, durante il ritorno in patria, il 13 agosto, naufragò su una scogliera nei pressi dell'isola francese di Ouessant a causa di una fitta nebbia. Tutti i passeggeri e la posta che trasportava, vennero messi in salvo.



La richiesta di adesione all'Unione Generale delle Poste di numerosi stati d'oltreoceano, determinò la convocazione straordinaria dell'Unione, che consentì agli stati membri di applicare una sovrattassa alla tariffa esistente.

L'Italia stabilì in 60 centesimi la tariffa delle lettere ordinarie inviate nei paesi oltreoceano che sarebbero successivamente entrati a far parte dell'Unione.

L'Argentina entrò a far parte dell'Unione Generale delle Poste a partire dal 1° aprile 1878.



13 luglio 1876. Lettera spedita da Genova a Buenos Aires (Argentina), affrancata 30 centesimi fino allo sbarco e tassata per 9 centavos per la tariffa interna argentina. La tariffa di 30 centesimi era stata notificata nel 1876 per il trasporto con un battello mercantile non convenzionato delle lettere del peso sino a 15 grammi franche sino allo sbarco.



13 marzo 1879. Lettera Genova a Buenos Aires (Argentina), affrancata 60 centesimi secondo la tariffa introdotta dall'Unione Generale delle Poste, valida dal 1° aprile 1878 al 31 marzo 1879.



Dal 1° maggio 1865 entrò in vigore la convenzione diretta tra Italia e Brasile con la tariffa delle lettere stabilita a 1,20 Lire per ogni porto di 7,5 grammi. Le tariffe rimasero pressochè invariate fino all’ingresso del Brasile nell’Unione Generale delle Poste, avvenuta il 1° luglio 1877 che portò la tariffa delle lettere a 60 centesimi.



5 luglio 1873. Lettera spedita da Spezia a Pelotas (Brasile), affrancata 1,20 Lire fino a destino. La lettera dopo il transito da Pisa nello stesso giorno, venne inoltrata in plico chiuso in Brasile attraverso l’Inghilterra fino a Southampton, dove il 9 luglio venne imbarcata sul postale “DOURO” della Royal Mail Steam Packet Company che la sbarcò a Rio de Janeiro il 31 luglio 1873 e successivamente trasportata a Pelotas nella regione del Rio Grande do Sul.



4 luglio 1876. Lettera spedita da Milano a Cuyabá (Brasile), affrancata 1,10 Lire fino a destino. La lettera, dopo il transito da Torino il 5 luglio, venne inoltrata in plico chiuso in Brasile, attraverso l’Inghilterra giungendo a Southampton, dove il 10 luglio venne imbarcata sul postale “DOURO” della Royal Mail Steam Packet Company, che la sbarcò il 1° agosto a Rio de Janeiro, e successivamente inoltrata a Cuyabá.



30 dicembre 1877. Lettera spedita da Camajore (Lucca), affrancata 60 centesimi fino a destino. La lettera dopo il transito da Genova il 31 dicembre, venne inoltrata in plico chiuso in Brasile, attraverso l’Inghilterra fino a Southampton, dove il 9 gennaio venne imbarcata sul postale “NEVA” della Royal Mail Steam Packet Company che la sbarcò a Rio de Janeiro il 30 gennaio 1878, per poi essere inoltrata a Bagé nella regione del Rio Grande do Sul.



Le corrispondenze per i paesi della costa sudamericana del Pacifico, giunte a Colon con i Piroscafi postali inglesi, francesi e tedeschi, venivano portate a Panama per mezzo della ferrovia che attraversava l'istmo.

Da Panama le corrispondenze per il Cile e la costa sudamericana del Pacifico, venivano trasportate generalmente con i Piroscafi postali inglesi della Pacific Steam Navigation Company, che impiegava inizialmente (nel 1863) 25 giorni fino a Valparaiso, ridotti nel 1875 a 18 giorni.

Le corrispondenze per il Cile venivano scambiate generalmente con la mediazione francese con la tariffa di 1,40 Lire per ogni porto di 7,5 grammi e con la mediazione inglese con la tariffa dapprima di 2,20 Lire e successivamente di 2 Lire per ogni porto di 15 grammi. Questo avvenne anche nel periodo dell'Unione Generale delle Poste ed anche per i primi anni dell'Unione Postale Universale, alla quale il Cile aderì molto tardi, il 1° aprile 1881.



11 febbraio 1864. Lettera spedita da Savona a Santiago del Cile, affrancata per 1,40 Lire in porto parziale (P.P.) fino allo sbarco, come indicato dalla convenzione franco-sarda entrata in vigore il 1° gennaio 1861 e recante il bollo rosso impresso allo sbarco che addebita 15 centavos al destinatario.

La lettera, transitata da Genova il 12 febbraio venne inoltrata per la via di Lanslebourg e dopo il transito del 15 febbraio da Londra, venne imbarcata a Southampton il 17 febbraio sul postale inglese "ATRATO" della "Royal Mail Steam Packet Company" fino a St. Thomas dove il 3 marzo venne imbarcata sul postale inglese "TAMAR" che la sbarcò l'8 marzo a Colon.

Dopo il transito ferroviario di Panama del 9 marzo, venne imbarcata su un postale inglese della "Pacific Steam Navigation Company" fino a Valparaiso e successivamente inoltrata a Santiago del Cile.



26 marzo 1867. Lettera spedita da Genova a Valparaiso (Cile), affrancata 1,40 Lire in porto parziale fino allo sbarco, come indicato dalla convenzione franco-sarda entrata in vigore il 1° gennaio 1861. La lettera, venne inoltrata per la via di Lanslebourg e dopo il transito del 29 marzo da Londra, venne imbarcata a Southampton il 2 aprile sul postale inglese "TASMANIAN" della "Royal Mail Steam Packet Company" che la sbarcò il 15 aprile a St. Thomas dove il 17 aprile venne imbarcata sul postale inglese "TAMAR" che la sbarcò il 21 aprile a Colon. Dopo il transito ferroviario di Panama del 22 aprile, venne imbarcata su un postale inglese della "Pacific Steam Navigation Company" fino a Valparaiso.



12 aprile 1875. Lettera spedita da Roma a Santiago del Cile, affrancata 2,20 Lire in porto parziale fino allo sbarco a Valparaiso, con addebito di 10 centavos per il trasporto a destino a Santiago del Cile. La lettera venne inoltrata a Torino, dove venne predisposto il plico chiuso per Londra dove giunse il 15 aprile e quindi trasferita a Southampton dove il 17 aprile venne imbarcata sul postale "ELBE" della RMSP Company che la sbarcò a Colon il 9 maggio. Dopo il transito ferroviario di Panama, la lettera venne imbarcata su un postale inglese della "Pacific Steam Navigation Company" che la sbarcò a Valparaiso il 29 maggio e successivamente inoltrata a Santiago del Cile.



Gli Stati dell'America meridionale oltre Panama, erano principalmente raggiunti con i postali inglesi della Royal Mail Steam Packet Company e con i postali francesi fino a Colon. Dopo il transito ferroviario Colon-Panama le corrispondenze per la costa sudamericana del pacifico erano inoltrate con i postali inglesi della Pacific Steam Navigation Company.

Le lettere per l'Ecuador erano principalmente inoltrate con la mediazione inglese con la tariffa di 2,20 Lire (2 Lire dal 1° luglio 1875) per ogni porto di 15 grammi e con la mediazione francese con la tariffa di 1,40 Lire per ogni porto di 7,5 grammi.



2 ottobre 1875. Lettera spedita da Roma a Quito (Ecuador),
affrancata 2,10 Lire fino allo sbarco, sovraffrancata 10 centesimi.

La lettera venne inoltrata in plico chiuso a Londra e quindi a Southampton, dove il 18 ottobre venne imbarcata sul postale inglese "NILE" della Royal Mail Steam Packet Company che la sbarcò a Colon il 10 novembre.

Dopo il transito ferroviario di Panama venne imbarcata su un postale inglese della Pacific Steam Navigation Company fino a Guayaquil e quindi inoltrata a Quito.



Le corrispondenze per il Perù erano generalmente inoltrate con la mediazione francese con la tariffa di 1,40 Lire per ogni porto di 7,5 grammi e con la mediazione inglese con la tariffa di 2,20 Lire per ogni porto di 15 grammi fino al 30 giugno 1875 e successivamente con la tariffa di 2 Lire fino al 31 marzo 1879, quando il Perù entrò a far parte dell’Unione Postale Universale.



26 gennaio 1864. Lettera spedita da Genova a Callao (Perù), affrancata 1,40 Lire fino allo sbarco. La lettera venne inoltrata per la via di Lanslebourg fino a Parigi dove il 28 gennaio ricevette il bollo "ITALIE/5 LANSLEBOURG 5" per essere quindi inoltrata via Calais a Southampton dove il 2 febbraio venne imbarcata sul postale inglese "TASMANIAN" della RMSP Company che la sbarcò a Colon il 17 febbraio. Dopo il transito ferroviario di Panama venne imbarcata su un postale inglese della Pacific Steam Navigation Company che la sbarcò a Callao il 1° marzo 1864.



09 dicembre 1869. Lettera doppio porto spedita da Rapallo (Genova) a Paita (Perù), affrancata 2,80 Lire fino allo sbarco con addebito previsto di 2 dineros al destinatario. La lettera dopo il transito da Genova il 9 dicembre venne istradata per Lanslebourg giungendo a Parigi dove ricevette il bollo "ITALIE - 5 LANSLEBOURG 5". L'11 dicembre venne inoltrata a Londra dove giunse lo stesso giorno e il 17 dicembre venne imbarcata a Southampton sul postale inglese "ATRATO" per Colon dove giunse il 9 gennaio 1870 e dopo il transito ferroviario di Panama venne imbarcata su un postale inglese della "Pacific Steam Navigation Company" che la sbarcò a Callao, da dove venne successivamente inoltrata a Paita.



La linea F della "Compagnie Général Transatlantique" che collegava Panama con Valparaiso (Cile) operò dal gennaio 1872 al febbraio 1874. Prima e dopo tale data la posta veniva trasportata ai porti della costa pacifica dell'America meridionale unicamente dai postali inglesi della "Pacific Steam Navigation Company".



28 maggio 1872. Lettera spedita da S. Pier d'Arena (Genova) a Lima (Perù), affrancata 1,40 Lire fino allo sbarco con addebito di 1 dinero al destinatario, come richiesto dalla convenzione franco-sarda in vigore dal 1° gennaio 1861 ed estesa al Regno d'Italia. La lettera, avviata allo scoperto, ricevette il bollo di scambio dell'ufficio francese di Lyon e venne trasportata in treno a Parigi (bollo dell'ambulante ferroviario Lione-Parigi al verso). A Parigi venne inserita in plico chiuso che venne imbarcato il 7 giugno a S. Nazaire sul postale francese "GUADALUPE" che giunse il 1° luglio a Colon, dove venne affidato all'agente inglese per l'attraversamento dell'istmo con la ferrovia Colon-Panama. A Panama il plico venne consegnato all'agente francese che lo imbarcò sul postale francese "VILLE DE BREST" che lo sbarcò a Callao (Perù) da dove venne successivamente trasportato a Lima, dove giunse l'8 luglio 1872.



27 febbraio 1876. Lettera primo porto spedita da Genova a Callao (Perù), affrancata 2 Lire fino allo sbarco. La lettera venne inoltrata in plico chiuso fino a Londra dove giunse il 29 febbraio e il 2 marzo venne imbarcata a Southampton sul postale inglese “TASMANIAN” della Royal Mail Steam Packet Company che la sbarcò a Colon il 24 marzo. Dopo il transito ferroviario di Panama venne imbarcata su un postale inglese della “Pacific Steam Navigation Company” che la sbarcò a Callao il 31 marzo.



10 dicembre 1873. Fronte di lettera spedita da Sori (Genova) a Lima (Perù), affrancata 2,20 Lire fino allo sbarco e integrata all’arrivo per 10 centavos per il porto interno. La lettera venne inoltrata in plico chiuso fino a Londra dove giunse il 13 dicembre e il 17 dicembre venne imbarcata a Southampton postale “NILE” della RMSP Company che la sbarcò a Colon l’8 gennaio 1874. Dopo il transito ferroviario di Panama venne imbarcata su un postale inglese della Pacific Steam Navigation Company fino a Callao da dove venne successivamente inoltrata a Lima.